ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 27 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5326

"NON INTERVENTO,,

Il nuovo apporto italo-tedesco considerato decisivo

Il Comitato di Londra ha ora i mezzi per agire

LONDRA, 26

l consenso che già fu espres- ieri sera subito dopo le pri- notizie ricevute circa le ri- oste dei Governi d'Italia e di rmania alla nota britannica volontari si è comunicato rgamente alla stampa inglese stamane, che unanimemente compiace, non solo della mo- razione, ma anche della fran- ezza dei due documenti.

La soluzione ideale

Il Times dice che le risposte no incoraggianti e che rendo- un grande servizio alla Com- ssione del non intervento la ale, avendo ora l'adesione del- due Potenze maggiormente teressate potrà procedere spe- ta per imporre un controllo retto sull'invio dei volontari e l materiale da guerra.

Circa la questione degli stra- eri combattenti in Spagna na- ralizzati dai rossi spagnoli e espulsione dei propagandisti ovietici dalla Spagna il Times ice che «sarebbe una soluzione eale, considerando che così gli pagnoli potrebbero comporre le ro controversie da sè stessi. ome sia, poi praticamente pos- bile ritirare i volontari che già trovano in Spagna dovrà ap- rire dall'esame delle proposte he i Governi d'Italia e di Ger- ania faranno alle altre Poten- . La Spagna è una Nazione he ha diritto di scegliere il pro- io destino e la propria forma Governo».

E il giornale termina dicendo he la parte migliore più con- eta delle due risposte è quel- dell'accettazione del principio el bando ai volontari senza al- na riserva.

La Morning Post si compiace elle risposte e scrive che «non isogna perdere tempo per met- erle in pratica».

Per il Daily Telegraph vi sa- nno delle difficoltà d'ordine te- nico e anche di ordine politico er il ritiro dei volontari che già battono in Spagna, ma termi- a il suo commento o piuttosto assunto commentato delle due ote che «le risposte dell'Italia della Germania allontanano utti i pericoli che la situazione n Spagna aveva affacciato per na guerra generale in Europa. e risposte aprono la via alla calizzazione del conflitto e im- ediscono che la guerra civile in Spagna diventi il campo di bat- glia per dottrine politiche ri- ali».

Imbarazzo delle sinistre

Il Daily Mail dal canto suo ssicura che presto potrà essere ssata la data per le misure di ontrollo che deciderà la Com- missione per il non intervento. E' curioso notare come anche i iornali di sinistra non riescano nascondere che le risposte ita- iana e germanica abbiano su- perato l'aspettativa dei circoli politici inglesi. Le loro riserve sono piuttosto impacciate. Quasi tutti convengono nel chiedere che la Commissione del non in- tervento faccia approvare il pia- no di controllo già preparato per «non perdere tempo in di- scussioni che possono differire le conclusioni pratiche».

Evidentemente questi giornali desiderano che il controllo sia esercitato sui nazionali del Ge- nerale Franco e lasci le mani li- bere ai rossi di Valencia e di Barcellona. Ciò avverrebbe se la Commissione di controllo non accettasse le proposte dell'Italia della Germania per il control- o totalitario.

Questa tendenza a non porta- e modifiche al lavoro già fatto alla Commissione è apertamen- e espresso dal Daily Herald che dice:

«Il Comitato di Londra ha un piano già preparato e già effica- e sul quale non sarà difficile aggiungere l'accordo. Se le Po- enze fasciste accetteranno quel piano le prossime misure po- tranno essere prese facilmente e rapidamente. Se esse lo rifiute- ranno occorrerà che sia ancora discusso a lungo e dimostreran- no che le loro risposte sono una semplice manovra.»

Anche il Manchester Guardian presso a poco svolge lo stesso oncetto.

Il Governo inglese consenziente

Nei circoli del Foreign Office si crede che le proposte avan- zate dai Governi di Roma e di Berlino costringeranno la Com- missione per il non intervento a esaminare il problema con una energia che finora non ha avuto.

Gli stessi circoli non si na- scondono la convinzione che il Governo britannico non solo si sia compiaciuto delle risposte, ma anche condivida la necessità di accettare le proposte italo-britanniche.

Il Sottocomitato per il non intervento si riunirà giovedì 28 corr., alle ore 11, sotto la presidenza di Lord Plymouth.

Passare ai fatti

PARIGI, 26

In quella conversazione che Blum ha avuto ieri con S. E. Cerruti, secondo informazioni di personalità politiche vicine al Governo, il Presidente del Consiglio francese si sarebbe dichiarato soddisfatto del tenore e del contenuto della risposta italiana alla proposta britannica sulla questione del volontariato in Spagna. Blum avrebbe aggiunto che personalmente si sarebbe compiaciuto di vedere le relazioni franco-italiane improntate ad una migliore cordialità.

Di questo stato d'animo del Presidente del Consiglio francese, che rispecchierebbe la tendenza generale del Governo di Parigi, si ha oggi una prova nella lettura dei commenti che la stampa parigina riserva alla risposta italiana. Il Temps può essere preso come lo esponente di questa opinione che ha la tendenza di estendersi, ma che resta per ora sul terreno della dialettica oratoria domenicale e delle argomentazioni articolistiche.

Le fondamenta sono gettate

Quanto ai fatti è un'altra faccenda. La Francia sa benissimo quali sono gli sviluppi che attende la diplomazia italiana prima di credere alla buona volontà francese, che per il momento si compendia in due atti politici capitali: il riconoscimento definitivo dell'Impero e la entrata in funzione del nuovo Ambasciatore di Francia presso il Quirinale.

Per restare tuttavia nella materia contingente, ecco come il Temps si esprime sulla nota del Governo italiano a quella di Londra.

Dopo aver rilevato l'identità di vedute esistenti fra Roma e Berlino e sottolineato che le condizioni poste hanno un carattere solo preliminare, il giornale ritiene che quello che conta nell'ora presente è che si rientri al più presto nella via normale della neutralità assoluta a proposito di un conflitto interno che riguarda il solo popolo spagnolo.

«Si è in diritto — prosegue il Temps — di ritenere che sono raggiunte le condizioni perchè si possa passare agli atti e perchè venga fissata senza più attendere, la data di entrata in vigore del divieto di reclutamento dei volontari. Al Gabinetto britannico spetta di prendere l'iniziativa che si impone in questo senso e investirne il Comitato di non intervento, di cui mai si è avuta l'intenzione, come si sa, di ridurne la competenza per quanto concerne i problemi relativi agli affari di Spagna.

A dispetto delle informazioni di stampa che tendevano ad attribuire ai Gabinetti di Berlino e di Roma delle intenzioni che non sembravano precisamente capaci di rafforzare la fiducia nell'applicazione leale di un severo sistema di controllo, le risposte tedesca e italiana dimostrano un reale spirito di conciliazione».

Il richiamo degli stranieri

Sulla questione maggiormente delicata, quella relativa al richiamo di tutti gli stranieri che militano nelle file dei belligeranti spagnoli, il Temps scrive:

«La questione è certamente la più importante e merita di essere esaminata attentamente dai Governi delle Potenze interessate. E' certo che il richiamo di tutti gli stranieri arruolati nella guerra civile avrebbe l'effetto di affrettare la soluzione del conflitto, poichè i partiti spagnoli non potrebbero sostenere a lungo la lotta se si trovassero ridotti alle sole loro forze.

L'essenziale è di sapere come una tale misura potrebbe essere efficacemente applicata. C'è da notare in ogni caso che le risposte di Berlino e di Roma non insistono specialmente sulla risoluzione, attribuita ai due Governi autoritari, di assicurare ad ogni costo la vittoria del Generale Franco e di opporsi con tutti i mezzi allo stabilimento di uno Stato proletario sovietico in Spagna.

Ciò non significa certamente che la Germania e l'Italia abbiano modificato la loro politica a questo riguardo, ma se ne può dedurre che Berlino e Roma vogliano tener conto dell'avvertimento dato da Eden che il Governo britannico non ritiene che l'esito del conflitto spagnolo debba essere assolutamente l'instaurazione di un regime sovietico o l'instaurazione di un regime dittatoriale e che il popolo spagnolo deve restare il solo padrone di scegliere un potere che risponda pienamente al suo temperamento nazionale».

Anche il Journal des Debats ritiene che sia venuto il momento per l'Inghilterra di prendere l'iniziativa necessaria perchè l'azione succeda all'accordo di principio.

«Che essa si affretti a mettere tutti con le spalle al muro! — scrive il giornale. Rapidamente può essere fissata una data per l'applicazione delle misure che tutti i Governi si dichiarano decisi a prendere simultaneamente. Non bisognerebbe ammettere più tergiversazioni.

Il Governo inglese, che ha manifestato la sua nuova volontà applicando senza alcun indugio la legge concernente i volontari, è qualificato per opporsi ad ogni manovra dilatoria.

Si commise qui un errore che noi rilevammo subito e che ci impedisce di agire diplomaticamente da eguali a fianco della Granbretagna. In queste condizioni solo la Granbretagna attualmente può invitare tutti i Governi a conformare i loro atti alle loro parole. Lo faccia senza perdere tempo!».

Göring riferisce a Hitler sui colloqui di Roma

BERLINO, 26

Stamane il Führer ha ricevuto il Generale Göring, che ha trattenuto a lungo colloquio esprimendogli poi il suo vivo compiacimento per l'esito del suo viaggio in Italia e dei suoi colloqui col Capo del Governo italiano e col conte Ciano. In seguito il Führer ha ricevuto l'Ambasciatore del Reich a Londra von Ribbentrop.

A mezzogiorno, presente von Ribbentrop, si è riunito il Gabinetto per esaminare un complesso di questioni di carattere economico ed amministrativo. Si dice pure che sia stato anche riesaminato il problema spagnolo, soprattutto con riferimento alle accoglienze che le note italiana e tedesca di ieri hanno avuto presso i Governi di Francia e di Granbretagna.

Prova di buona volontà

La nota del Governo del Reich pubblicata stamane, come peraltro quella italiana, dalla stampa tedesca viene considerata un'ulteriore prova della ferma volontà di pace della Germania. Il Lokal Anzeiger ricorda che quando Eden nel suo recente discorso ai Comuni uscì nella frase «la Spagna agli spagnoli» la Germania e l'Italia avevano già nelle loro precedenti note sostenuto con molta maggiore fermezza ed ampiezza l'identico punto di vista. Purtroppo finora le due Potenze sono rimaste sole a reclamare che la politica del non intervento venisse integralmente applicata. La Germania avrebbe già anche messo in vigore la legge relativa ai volontari se il Governo francese non si fosse accontentato di farsi conferire i pieni poteri per adottare analoghe misure, invece di porle senz'altro in atto. Sarebbe ormai compito del Governo britanico di aderire finalmente alla proposta della Germania e dell'Italia, l'unica che realizzi ogni possibilità di pacificazione, allontanando dalla Spagna ogni straniero che non vi fosse prima dell'agosto 1936 ed eliminando pertanto l'appoggio al bolscevismo spagnolo da parte della politica sovietica e dei volontari francesi. Questo sì che significa: la Spagna agli spagnoli. I Governi che finora non si sono occupati delle proposte italiane e tedesche possono essere certi che da Berlino e da Roma non si cesserà di insistere su di esse perchè, nell'interesse della pace europea, bisogna togliere di mezzo ogni ulteriore focolaio bolscevico nell'Europa centrale e occidentale. Sulla fermezza di un tale decisione non si nutre più il minimo dubbio dopo la visita del Generale Göring a Roma.

Un passo avanti

Considerazioni analoghe e di altrettanta energia di linguaggio si leggono su altri giornali e il Völkischer Beobachter tra altro richiama l'attenzione sulla grande affluenza dei francesi volontari in Spagna, come si rileva da informazioni della stessa stampa francese. Comunque le accoglienze favorevoli che le note italiana e tedesca hanno avuto a Parigi e a Londra sono registrate a Berlino con compiacimento ed è opinione generale che si sia fatto un buon passo innanzi nella soluzione del problema spagnolo, come pure viene condivisa la persuasione degli ambienti londinesi che ormai si sia scongiurato ogni pericolo di gravi complicazioni internazionali. Di ciò va dato merito, non tanto all'iniziativa britannica, quanto al fermo atteggiamento, ispirato al più sincero desiderio di pace, dei Governi di Roma e di Berlino.

La Madonna del Grappa alla Divisione "Pusteria,,

Il solenne rito della benedizione

ADDIS ABEBA, 26

Presso la Divisione alpina «Pusteria» ad Ambo si è svolta la cerimonia della benedizione della Madonna del Grappa offerta dalle genti di Bassano e di Crespano e dagli alpini combattenti in A. O.

Hanno presenziato alla cerimonia il comandante della Divisione ed il vicecomandante, i comandanti degli alpini dei Battaglioni «Feltre», «Intra» ed «Exilles», del 5.o Reggimento artiglieria alpina ed altri ufficiali. Il capitano Milanesi rappresentava il 10.o Reggimento ed il suo comandante on. Manaresi. La bella statua sorge su un rilievo di terreno costruito dagli alpini e dai genieri alpini e di là domina tutto il paese. Sotto la statua è stata scavata una grotta ove è stata celebrata la Messa, cui hanno assistito il folto stuolo delle autorità militari, il residente politico e duemila alpini in armi. Al termine della Messa don Ribaudo, cappellano superiore militare ha benedetto la statua della Madonna, indi ha rivolto brevi parole agli alpini. Dopo di lui hanno parlato il comandante del 7.o alpini colonnello Battisti ed il residente politico.

Infine il capitano Milanesi ha recato agli alpini il saluto dell'on. Manaresi e di tutti i camerati di Italia e d'Etiopia. Il comandante la Divisione Gen. Negri Cesi ha ricambiato il saluto ed ha consegnato all'ispettore degli alpini di Etiopia un altare da campo che le Giovani Italiane del rione Sallustriano di Roma offrirono alla Divisione «Pusteria» allorchè partì per l'Africa Orientale, con l'incarico di affidarlo prima del ritorno alla sezione imperiale del 10.o Reggimento alpini.

Gli abissini grati all'Italia

Un commento egiziano

ALESSANDRIA D'EGITTO, 26

Il giornale Mokattam, rilevando che l'Italia non ha seguito in Etiopia l'esempio delle altre Potenze coloniali ed ha applicato, al contrario, i principi fascisti, scrive che gli abissini sono pienamente soddisfatti dell'occupazione italiana, che ha posto fine al regime della barbarie e della schiavitù che essi non possono ricordare senza maledire i loro passati oppressori.

Prossimo impianto in Etiopia di una industria per la carbonizzazione del legno

ROMA, 26

Al Ministero delle Colonie si è riunita la Commissione per lo studio del problema dei combustibili in A. O. I. istituita dalla Consulta per l'industria. Sono state prospettate le varie soluzioni parziali del problema dell'approvvigionamento dei carburanti mediante le risorse locali.

Dalla discussione è emersa l'opportunità di completare un inventario delle risorse attuali e potenziali ed è stato deciso di inviare un questionario in A. O. I. allo scopo di avere a disposiione gli elementi necessari per valutare la situazione dei carburanti rispetto a quella agricola e forestale.

La Commissione si è trovata d'accordo nel ritenere che dovrà essere organizzata al più presto nell'A. O. I. un'industria della carbonizzazione del legno. La prossima riunione della Commissione è fissata per il 18 febbraio.

La Ghepeù lugubre regista del processo di Mosca

Monotona recitazione di autoaccuse Incendi, sabotaggi, attentati et similia

MOSCA, 26

L'impressione del processo politico di Mosca sull'opinione pubblica dell'Unione Sovietica è straordinariamente profonda, anche perchè la radio e la stampa sfruttano a scopo propagandistico le relazioni sulle udienze del processo. In base alle confessioni finora fatte dagli imputati principali, è certo che la maggior parte di essi verrà condannata alla pena capitale. Vi sono, d'altra parte, sintomi sicuri che ad alcuni di essi è stata promessa la grazia, ma simili promesse nel passato non sono state affatto mantenute.

Un altro processo in vista

Un altro processo contro Rikof, Bukarin, Rakowski e altri uomini della frazione di destra del partito comunista verrà inscenato fra alcuni mesi, e ciò in base alle confessioni degli odierni imputati. Con questi processi si vuole rafforzare la convinzione nella popolazione che tutte le difficoltà economiche dell'Unione Sovietica sono provocate dalle macchinazioni dell'opposizione nel paese e degli agenti stranieri.

Anche le deposizioni di ieri, che riportiamo in forma più ampia, si riferiscono a personalità di secondo piano. L'imputato Vogulavski, uno dei dirigenti dell'organizzazione trotzkista siberiana, ha confessato di avere, dietro gli ordini di Piatakof, organizzato atti terroristici nel bacino di Kuznetzk, e due attentati contro Kaganovic. Vogulavski ha enumerato i disastri da lui provocati sulle diverse linee ferroviarie siberiane ed ha aggiunto di voler rilevare al Tribunale tutti i particolari dell'attività controrivoluzionaria trotzkista. E' stato poi interrogato il trotzkista Cetof, il quale dal 1923 al 1931 risiedette a Berlino quale membro della delegazione incaricata di procurare ordinazioni all'industria mineraria sovietica.

L'accusa sostiene che Cestof, durante il suo soggiorno in Germania, fu reclutato con lunghe minacce dal servizio terroristico di spionaggio, che l'obbligò a tornare in Russia per eseguirvi ordini di Berlino. Egli inoltre è accusato di aver servito di tramite tra i trotzkisti nella R.S.F.S.R.M. e Trotzki.

Trotzki sempre in ballo

Cestof ha ammesso le accuse ed ha dato particolari intorno ai sabotaggi da lui compiuti agli ordini tedeschi: l'incendio della centrale elettrica di Kuznetzk, l'incendio della miniera di Argenka e circa altri sessanta incendi sotterranei nelle miniere. Cestof ha anche ammesso di avere organizzato lo svaligiamento della banca di Argenka, che fruttò 164.000 rubli, utilizzati poi per la propaganda trotzkista.

Alla seduta serale del processo l'imputato Muralof ha ammesso di avere ricevuto, provenienti da Berlino, lettere di Trotzki, il quale gli dava direttive circa l'organizzazione degli atti terroristici contro capi del Governo; inoltre insisteva sollecitando gli attentati contro Stalin, Voroscilof, Kaganovic e Kirof. Muralof ha confessato di avere, su istruzioni di Piatakof e Smirnof, cercato di realizzare queste direttive. Muralof preparò anche l'attentato contro Molotof, e che però non riuscì perchè l'autista, incaricato di spingere a tutta velocità e far rovesciare la macchina di cui Molotof doveva servirsi per visitare il bacino di Kuznetzk, mancò di coraggio e non volle rischiare la vita. Riguardo all'assassinio di Kirof, Muralof ha deposto che questo fu organizzato di intesa con Piatakof. Muralof ha confessato di essere stato in contatto con agenti tedeschi, ma si è dichiarao pentito di aver partecipato all'azione controrivoluzionaria trotzkista.

La sorte dei 35 ingegneri tedeschi

Le deposizioni odierne hanno avuto lo scopo di lumeggiare le asserite inframmettenze germaniche. L'imputato Strojlof ha chiamato direttamente in causa ingegneri ed agenti del servizio segreto del Reich quando ha dichiarato di essere stato costretto a far parte del servizio segreto germanico. Ha precisato che, quando, due anni or sono, si recò in Germania per acquistare macchinario per conto del Governo sovietico, fu avvicinato da un tedesco che rispondeva al nome di von Berg, che cominciò a persuaderlo a passare in campo trotzkista. Durante una visita successiva in Germania, un altro individuo tedesco minacciò di tradirlo qualora egli non avesse eseguito a puntino gli ordini che gli sarebbero stati impartiti in Germania: «Avevo cioè da scegliere tra il carcere sovietico e quello tedesco». In considerazione di ciò egli ritornò in Russia e svolse un'attiva propaganda in favore del macchinario tedesco. Nello stesso tempo fece tutto quello che era in suo potere per sabotare l'industria carbonifera sovietica e rovinare gli impianti. Mentre si trovava a Novosibirsk sei ingegneri germanici in epoche successive gli recarono istruzioni di Buster, l'individuo che durante il secondo viaggio aveva minacciato di tradirlo. Gli ingegneri germanici che erano a Novosibirsk unicamente per compiere attività sabotatrice conferivano ogni tanto con un funzionario residente a Novosibirsk.

La deposizione di Strojlof può influire sulla sorte dei 35 ingegneri tedeschi che sono nelle carceri di Mosca, Leningrado e in Siberia in attesa di essere processati. Gli atti di sabotaggio degli impianti sovietici sarebbero consistiti soprattutto in incendi, esplosioni e deficenze costruttive.

«Rovinare la Russia»

Un'altro imputato, il Norkin, ha narrato al tribunale gli ordini che gli furono impartiti in circostanze che egli lumeggia, di rovinare gli impianti di Kamerovo e le relative miniere, le opere pubbliche o industriali che egli doveva far saltare in caso di ostilità:

«Per questa ragione noi avevamo costruito la centrale di energia di Kusbas in modo tale che essa potesse essere inutilizzata immediatamente al verificarsi di importanti eventualità».

Il colpo di scena maggiore è stato l'audizione di un ebreo germanico, Alex Stein, che ha «confessato» le attività delittuose che egli era stato obbligato a compiere assieme con alcuni cittadini tedeschi, come la distruzione di macchinari, la deficenza premeditata nella costruzione degli impianti. Egli ha fornito anche i nomi di tre ingegneri tedeschi i quali erano d'accordo con lui nel compiere atti di sabotaggio nella maggiore misura e con la massima rapidità, possibilmente appena il macchinario giungeva dalla Germania. Un ingegnere tedesco, certo Pless, gli disse che la Germania doveva ritornare sollecitamente ad essere una grande Potenza mondiale e che occorreva rovinare l'industria russa perchè essa avesse mani libere».

Di queste puerili affermazioni è infiorato tutto il processo.

Lo Stein ha dichiarato inoltre che il Pless era in continuo rapporto, con un funzionario di una Potenza straniera, che era perfettamente al corrente dei sabotaggi.

Il servizio segreto cinese è stato pure menzionato nella seduta pomeridiana, quando l'ex vicecommissario del popolo per le ferrovie, Lipsitz, e Kniazev hanno fatto la loro deposizione.

L'ultimo ha rivelato di essere in rapporti con il servizio segreto nipponico fin dal 1931. Gli agenti giapponesi lo hanno coadiuvato quando non hanno agito da soli per sabotare impianti industriali con metodi simili a quelli dei trotzkisti — ha detto l'imputato — ma insistevano assai anche per avere informazioni segrete.

«Lipsitz mi disse che allo stato della lotta fra trotzkisti e stalinisti un aiuto straniero era indispensabile».

Lipsitz, con perfetto sincronismo interrompe per dire che diede effettivamente a Kniazev del materiale informativo da comunicare ai giapponesi. Richiesto di precisare la natura del materiale, si è rifiutato di farlo in seduta pubblica. Ammette di essere stato a conoscenza del proposito degli imputati di assassinare Stalin e altre personalità del Governo e del partito.

L'imputato che gli segue sulla pedana, Turok, dichiara di aver ricevuto 35 mila rubli da agenti segreti giapponesi per compiere lavoro trotzkista, ai primi del 1935.

Il mistero si addensa intorno all'uccisione di Navachine

Non un colpo di revolver ma una stilettata

PARIGI, 26

L'autopsia dell'economista russo Navachine, ucciso ieri in circostanze misteriose al Bois de Boulogne, ha rivelato un particolare inatteso e a cui l'autorità incaricata delle indagini attribuisce una certa importanza: il Navachine non è stato ucciso, com'era stato comunicato ieri, a colpi di rivoltella, ma con un acuminato stiletto, che ha perforato il cuore e un polmone. Per contro, nessuna ferita d'arma da fuoco è stata riscontrata sul suo corpo, il che fa pensare che i tre bossoli di rivoltella che sono stati trovati presso il corpo dell'assassinato non siano stati esplosi dall'aggressore, ma siano stati esplosi a distanza forse mentre l'aggressore era nascosto in un boschetto.

In ogni modo l'uccisione a mezzo di una pugnalata rafforza la ipotesi che si tratti di una esecuzione di carattere politico, giacchè elimina la contraddizione che le autorità avevano creduto di riscontrare fra questa ipotesi e la circostanza riferita dall'unico testimone oculare del dramma, il quale aveva dichiarato che il gesto dell'omicida era stato preceduto da un vivo alterco e da un pugilato fra l'aggressore e la sua vittima.

Non si vedeva come un sicario incaricato di giustiziare qualcuno avesse preventivamente perso tempo a discutere con la sua vittima. L'uccisione a mezzo di un pugnale spiega per contro che vi sia stata una lotta corpo a corpo fra i due uomini, lotta che il testimone ha da lontano scambiato per un alterco e quindi per un pugilato.

Queste circostanze tuttavia non chiariscono il sospettato retroscena politico del dramma. Si dichiara infatti che la giustizia non ha finora riscontrato nessun elemento positivo che avvalori questa ipotesi.

Un nuovo elemento dell'inchiesta su cui si cerca di far luce è la circostanza seguente: qualche tempo fa, alla Prefettura di polizia di Parigi perveniva la notificazione di una contravvenzione fatta in provincia ad un autista che aveva presentato documenti di riconoscimento intestai al nome di Navachine. Chiamato alla Prefettura di polizia, il Navachine poteva provare che egli non aveva mai posseduto un'automobile.

Bisognerebbe dunque ammettere che vi è in Francia qualcuno che si fa passare o si è fatto passare per l'economista russo. Comunque sia, siccome si suppone che l'assassino abbia cercato di lasciare il territorio francese, degli ordini sono stati dati alle frontiere perchè gli individui sospetti siano fermati e controllati. D'altro canto, i documenti che si trovano nel domicilio dell'ucciso sono rigorosamente esaminati con l'ausilio di traduttori, per vedere se è possibile trovare degli indizi che offrano una soluzione all'enigma.

Oltre agli uomini politici francesi che avevano relazioni continue con il Navachine e che già ieri avevano fatto spontaneamente delle dichiarazioni alle autorità di polizia — come il Ministro della Economia Spinasse e l'ex Ministro De Monzie — le autorità hanno proseguito oggi ad una serie d'interrogatori di testimoni; fra gli altri un russo, anch'egli studioso di questioni economiche, che aveva scritto, in collaborazione con l'ucciso, un libro sulla crisi.

La mancanza di dati concreti dell'inchiesta non impedisce però che la quasi totalità della stampa seguiti a ritenere la uccisione di Navachine come un delitto politico tipico. Soltanto le ipotesi formulate risentono dell'opinione politica dei singoli giornali.

Così, mentre per i giornali anticomunisti l'ipotesi più plausibile è quella che già abbiamo riferito ieri e cioè che il Navachine sia stato soppresso da un sicario del Comintern a causa delle sue relazioni con gli imputati trotzkisti all'attuale processo di Mosca (e tale sembra essere anche l'opinione formulata con qualche reticenza dall'ex Ministro De Monzie), per l'Humanité il delitto è invece da attribuire ad agenti trotzkisti,

Il Sangiaccato

Un accordo di massima dopo una giornata di allarmi

GINEVRA, 26

A parecchie riprese durante la giornata è stata diffusa la voce nei circoli societari che, in seguito a difficoltà sorte all'ultimo momento, le trattative per la questione del Sangiaccato fra Turchia e Francia sarebbero state sul punto di essere nuovamente interrotte, per cui tutti i risultati raggiunti attraverso i faticosi negoziati dei giorni scorsi rischiavano di essere compromessi.

Il turco lingua ufficiale

Lo stesso Rusedi Aras dichiarava alla Reuter che le trattative erano rotte.

Invece questa sera, dopo una giornata di tenaci discussioni, ancora una volta ha potuto essere realizzato un progresso, per cui tutto lascia ormai ritenere che la questione del Sangiaccato sarà portata domani dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni, che prenderà atto con una risoluzione dell'accordo di principio intervenuto, augurandosi che esso sarà completato nella prossima riunione dell'Esecutivo societario, che ha luogo a maggio.

E' stata la questione della lingua ufficiale nel Sangiaccato che oggi ha presentato le maggiori difficoltà. Infine la delegazione di Ankara ha ottenuto che la prima lingua ufficiale sia il turco. Spetterà al Consiglio, nella prossima sessione, di decidere se, accanto a questa, dovranno figurare altre lingue cosiddette ufficiali, come ad esempio potrebbe essere l'arabo.

Si crede che il Consiglio potrà adottare domani anche una risoluzione circa la questione di Danzica. A nuovo commissario della Città libera sarà scelto il viceammiraglio olandese Van Graeff.

Nel pomeriggio il Consiglio ha tenuto una riunione privata, nella quale si è occupato del memorandum dell'Associazione dei giornalisti accreditati presso la Società delle Nazioni, e del quale ci siamo già occupati, rilevando come costituisse un attentato alla sovranità elvetica. E' noto, d'altra parte, che il memorandum della detta Associazione pretenderebbe, fra l'altro, che la Svizzera ritornasse sull'espulsione del fuoruscito italiano A. Prato.

Una manovra stroncata

Litvinof, per la Russia bolscevica, Del Vayo per i rossi di Valencia e, a quanto purtroppo pare, anche Delbos per la Francia, hanno naturalmente insistito affinchè fosse dato seguito al memorandum, cosa del resto perfettamente comprensibile se si tengono presenti le campagne, sia pure pagate con moneta sonante, svolte dal Journal de Nations, del quale l'A. Prato era collaboratore in favore dei rossi di Valencia. Invece Komanski per la Polonia, Sandler per la Svezia, Junters per la Lettonia, hanno fatto osservare la inopportunità, per non dir peggio, che il Consiglio si occupasse di una questione che concerne la sovranità della Confederazione elvetica, mentre non era neppure presente un rappresentante di questo Paese.

Infine il Ministro Eden ha anzitutto osservato che la questione non doveva essere complicata con casi particolari. Per quanto poi concerne l'eventualità dell'elaborazione di uno statuto per i corrispondenti da Ginevra dei grandi giornali esteri, egli ha suggerito che fosse nominato un Comitato per occuparsi della questione, ponendosi però in stretto contatto con il Consiglio federale elvetico. Eden ha ancora una volta tenuto a sottolineare che si tratta di una questione generale, dalla quale devono essere assolutamente scissi dei casi particolari. Si ha ragione perciò di credere che la manovra di Litvinof e compagni debba essere senz'altro considerata stroncata.

Nei circoli di parecchie delegazioni si criticava vivacemente il fatto che il Segretario generale della Lega, Avenol, abbia preso la iniziativa di portare il memoriale dell'Associazione dei giornalisti dinanzi al Consiglio della Lega, mentre finora la Società delle Nazioni aveva inesorabilmente respinto ogni richiesta, non importa sotto qualsiasi forma, avanzata da privati, quale appunto è quella della Associazione dei giornalisti, perchè la Lega si occupasse di questioni particolari.

Commenti alle note di Roma e Berlino

La Tribune de Lausanne, commentando la risposta italiana al memorandum britannico, scrive che, tanto la nota italiana quanto quella tedesca sono soddisfacenti e che i Governi di Roma e di Berlino sembrano ben disposti ad assecondare gli sforzi della Granbretagna per impedire l'estensione del conflitto spagnolo.

L'attuazione del divieto collettivo concernente l'invio di volontari non dovrebbe troppo tardare, ma probabilmente Mosca, che non ha rinunciato alle sue mire sulla Spagna, silurerà lo accordo realizzatosi tra gli Stati occidentali. Il giornale osserva che ciò che rende verosimile questa eventualità è la decisione presa dal Governo di Valencia, il quale obbedisce direttamente a Mosca, di naturalizzare automaticamente i volontari stranieri che combattono sotto la bandiera rossa, manovra questa destinata a rendere quasi impossibile il richiamo dei volontari stranieri. Sarà molto difficile, conclude il giornale, obbligare i Soviet ad abbandonare i loro protetti del Fronte popolare, dato che è ormai stabilito che soltanto l'appoggio delle brigate internazionali ha permesso al Governo di Caballero, fino ad allora battuto su tutta la linea, di salvare la capitale.

Protesta collettiva ad Aleppo

ALEPPO, 26

I negozi sono chiusi ed il lavoro è sospeso oggi in tutta la città per protestare contro i termini dell'accordo per Alessandretta raggiunto a Ginevra.

L'incontro Ciano-Ruscdi avverrà il 3 febbraio

ROMA, 26

L'incontro di S. E. Ciano col Ministro degli Esteri turco è stato fissato per il 3 febbraio.

Sensazionale arresto dell'aiutante di Tukacewski

BERLINO, 26

Dopo gli arresti avvenuti a Mosca, già segnalati ieri, di ufficiali della guarnigione e anche di talune ex personalità sovietiche, un nuovo clamoroso arresto è stato operato nel pomeriggio di ieri, sempre a quanto pare in relazione con la deposizione degli imputati.

Al comando di un commissario vari agenti della Ghepeù sono penetrati nella sede dello Stato maggiore generale dell'Esercito e hanno dichiarato in arresto il capitano Smiuty, aiutante in capo e stretto collaboratore del Vicecommissario del popolo alla guerra Maresciallo Tukacewski.

Il fatto ha suscitato enorme impressione specie negli ambienti dello Stato maggiore. Il capitano Smiuty è un amico intimo del Generale Putna, arrestato da tempo. In seguito all'arresto dello Smiuty ha avuto luogo, alla presenza del comandante della Ghepeù Jesoff, un colloquio di tre ore e mezzo fra il Commissario della Guerra Voroscilof e il Maresciallo Tukacewsky.

Secondo le voci che corrono altri sensazionali arresti sarebbero imminenti.

Non meno interessante è la notizia riguardante il Generale Putna che, come si è ripetutamente detto, avrebbe dovuto comparire anche lui all'odierno processo.

Anche il massacratore della famiglia zarista è sotto chiave

LONDRA, 26

Si ha notizia da Mosca dell'arresto di un altro dei vecchi bolscevichi, Belodoroff, che ordinò l'esecuzione della famiglia dello Zar.

Messaggio reale ai Comuni

Giorgio VI chiede una legge per il caso di una Reggenza

LONDRA, 26

Il Presidente del Consiglio Baldwin, dopo le risposte che i Ministri hanno dato alle varie interrogazioni, si è alzato e si è avviato verso lo speacker della Camera dei Comuni e, dopo essersi profondamente inchinato davanti al Trono, ha porto un plico allo speacker dicendo: «Ho un messaggio del nostro grazioso Sovrano firmato di suo pugno».

Il documento

Lo speacker ha subito letto il documento: si tratta della richiesta, da parte di Giorgio VI al Parlamento di votare una legge che contempli il caso di una Reggenza del Trono. Il messaggio comincia così:

«L'incertezza della vita umana e il profondo senso del dovere verso il mio popolo mi impongono di pregarvi di considerare le eventualità che possono accadere e di prendere dei provvedimenti per assicurare l'esercizio dell'autorità reale».

Il Sovrano ricorda poi che suo padre, Giorgio V, e anche suo fratello Edoardo VII, avevano espresso il desiderio d'inviare lo stesso messaggio al Parlamento. Poi continua:

«Le circostanze mi inducono a pregarvi di voler prendere in considerazione l'eventualità di costituire una Reggenza. Occorre facilitare l'esercizio ininterrotto della autorità reale, non solo durante la minore età del Sovrano, ma anche nei casi di incapacità, di lunga malattia e di lunga assenza del Sovrano dal Regno».

Il Primo Ministro Baldwin ha annunciato che il progetto di legge per la Reggenza sarà presentato al Parlamento domani. In fine di seduta poi, la Camera dei Comuni ha discusso la mozione di censura contro il Governo presentata dai socialisti per il licenziamento di cinque operai da un arsenale marittimo dello Stato.

La richiesta demagogica dei socialisti ha dato occasione a Sir Samuele Hoare di pronunciare un lungo discorso, durante il quale ha rivelato particolari abbastanza interessanti sulla propaganda sovversiva e sui casi di sabotaggio che si sono verificati negli ultimi due anni negli arsenali dello Stato.

Dichiarazioni di Hoare sugli atti di sabotaggio

Dopo essersi rammaricato che le organizzazioni operaie degli arsenali abbiano rivelato i nomi dei licenziati, tenuti segreti dall'Ammiragliato, il Ministro della Marina ha detto che egli ha la più grande fiducia nel personale impiegato negli arsenali stessi, ma che le circostanze lo hanno obbligato ad esercitare una sorveglianza molto stretta su certi incidenti accaduti.

Nei cantieri navali dello Stato sono impiegati 49.500 operai avventizi e 9500 operai in pianta stabile.

Tutti costoro sono pienamente liberi di organizzarsi come vogliono e di seguire le idee politiche che credono, ma sono tenuti a rispettare le regole disciplinari le quali impongono agli operai un particolare riserbo, data la delicatezza del loro lavoro e i segreti di cui possono avere conoscenza.

Ha detto che negli ultimi tempi si erano manifestati sintomi di una pericolosa propaganda che sfuggiva agli stessi capi delle organizzazioni operaie. Il Ministro ha ricordato di essere stato costretto, due anni or sono, di denunciare all'autorità giudiziaria degli operai accusati e poi condannati per spionaggio.

Venendo agli incidenti più vicini, il Ministro ha detto:

«Durante gli ultimi due anni, quando la Granbretagna è stata minacciata da una situazione internazionale molto grave, si è avuta una serie di incidenti nei cantieri, che naturalmente hanno aumentato le nostre preoccupazioni e ci hanno portato a raddoppiare le precauzioni. Ricorderò solo, dice il Ministro, alcuni di questi incidenti. Sulla nave-cisterna dello Stato «Afridi», nel marzo 1933, furono dolosamente messi dei pezzi di ferro e della sabbia nell'apparato motore, mentre la nave era in darsena. Furono scoperti nel macchinario della nave-ausiliaria «Olander» dei guasti che l'inchiesta stabilì essere stati prodotti deliberatamente. Nel principale apparato motore del sommergibile «Oberon» furono trovati dei bulloni che non potevano essere assolutamente caduti dentro i cilindri se non con lo scoperchiamento della testa dei cilindri stessi.

Un'inchiesta segreta

Sulla nave da battaglia «Royal Oak» furono constatati atti di sabotaggio agli impianti elettrici; sull'incrociatore «Cumberland» furono fatti dolosamente guasti all'apparato elettrico che, se non scoperti a tempo, potevano provocare l'arresto di tutti gli impianti elettrici. Questi casi si sono svolti fra il 1934 e il maggio 1935.

Il Ministro poi ricorda che è stata fatta una lunga inchiesta da parte dei funzionari, sulla quale si mantiene il segreto, ma di cui garantisce l'assoluta imparzialità, che condusse alla scoperta di attività sovversive presso gli operai dei cantieri. Non avendosi prove e non volendo fare scandali, è stato preso solo un provvedimento di licenziamento senza la denuncia.

La rappresentanza degli S. U. alle feste per l'incoronazione

WASHINGTON, 26

Il Presidente Roosevelt ha designato James Gerald, ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, il Generale Pershing e l'Ammiraglio Rodman a rappresentare gli Stati Uniti all'incoronazione di Giorgio VI.

Zuffa al Senato belga per il caso Vigneron

BRUXELLES, 26

Gravi incidenti sono avvenuti oggi al Senato, che si è occupato dell'interpellanza di due senatori a riguardo delle dimissioni d'ufficio del tenente colonnello di gendarmeria di riserva Vigneron decretate 15 giorni or sono dal Ministro della Guerra. Infatti il signor Donis aveva ritenuto un fatto di insubordinazione la circostanza che il Vigneron, nella famosa riunione rexista del 25 ottobre u. s. fu a fianco di Degrelle sul balcone donde il capo dei rexisti arringò la folla. Prima che gli incidenti sorgessero il Vigneron aveva prestato giuramento di senatore rexista recentemente nominato dalla provincia di Liegi. Nell'animata discussione un senatore liberale cercava di schiaffeggiare il senatore De Grunne.

L'emiciclo si trasformava in un putiferio e numerosi senatori venivano alle mani cosicchè il Presidente doveva sospendere la seduta. Poco dopo la riunione era nuovamente interrotta per un alterco fra un senatore socialista e il Presidente. La seduta è terminata stasera con la presentazione di due ordini del giorno: l'uno rexista tendente a disapprovare il Ministro della Guerra che ha cercato di spiegare il suo atteggiamento vivamente criticato dalla stampa locale, l'altro emanato dai socialisti, che approva naturalmente il Governo.

La difficile crisi giapponese

Ugaki restituirà il mandato o ricercherà una soluzione all'infuori dell'Esercito?

TOKIO, 26

La soluzione della crisi ministeriale appare ancora lontana e, secondo quanto riferisce il giornale *Mijako*, l'Imperatore dovrà cercare qualche altro uomo politico che si assuma il non facile compito, poichè il Generale Ugaki ha incontrato ostacoli tali che l'hanno indotto a rinunciare ad ogni ulteriore tentativo.

Egli avrebbe già deciso, a quanto dice il giornale, di recarsi dal Sovrano per restituirgli il mandato.

I capi militari Generali Kanin e Sugiyama hanno conferito a lungo col Ministro della Guerra, dice il giornale *Asaki*, allo scopo di accertare se era possibile trovare una formula che consentisse, salvando il prestigio dell'esercito, di cooperare con Ugaki per la formazione di un Gabinetto, ma hanno finito per decidere negativamente. Il Ministro della Guerra dimissionario ha perciò comunicato al Generale Ugaki che l'Esercito non era in grado di designare il nostro Ministro della Guerra. Tutti i possibili candidati interpellati hanno declinato l'invito.

Nonostante il rifiuto dei circoli militari di collaborare alla formazione del nuovo Ministero, il Generale Ugaki non intende rinunciare al suo proposito. Alle 21.30 ha diramato un breve comunicato in cui, dopo avere espresso il suo rincrescimento per il ritardo nell'annunciare il nuovo Ministero riafferma l'intenzione di nulla trascurare per raggiungere lo scopo. *(United Press).*

Varo di una torpediniera giapponese

TOKIO, 26

Nel cantiere di Ishikawajima è stata varata la torpediniera Hato che stazza 596 tonnellate ed ha la velocità di 28 nodi.

Ciang-Kai-Scek non dispera di accordarsi con i ribelli dello Sciensi

SCIANGAI, 26

Ulteriori informazioni da Nanchino rivelano che, su istruzioni di Ciang-Kai-Scek, il Governo centrale ha deciso di ritardare ulteriormente la campagna militare per ridurre a ragione i ribelli dello Sciensi. La giustificazione va ricercata nel fatto che sono aumentate le prospettive di un regolamento pacifico della situazione nel nord-ovest cinese.

Intanto tutta la Nazione cinese guarda a Feng-Hua, dove Ciang-Kai-Scek e Ciang-Sue-Liang continuano i loro colloqui in vista appunto di un regolamento pacifico. Oggi alle discussioni ha partecipato anche il Presidente del Consiglio politico centrale del Kuomintang, uomo di grandissima influenza sugli affari nazionali. Si afferma che prima di essere liberato, a Sian-Fu, Ciang-Kai-Scek si sia impegnato a convocare una conferenza a Nanchino «per la salvezza nazionale», nella quale tutte le maggiori personalità politiche e militari della Cina discuterebbero ed approverebbero un piano politico organico di resistenza alla penetrazione nipponica.

Inaugurazione della nuova sede del Registro navale e aeronautico S. E. Host Venturi alla cerimonia

GENOVA, 26

Stamane è stata solennemente inaugurata la nuova sede del Registro italiano navale ed aeronautico con la benedizione impartita da S. E. il Cardinale Arcivescovo Minoretti. Sono intervenuti il Sottosegretario alla Marina mercantile S. E. Host Venturi pure in rappresentanza del Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni, il Generale Todeschini Lalli in rapresentanza del Sottosegretario all'Aeronautica Gen. Valle, le autorità politiche, militari e civili e i maggiori esponenti dell'industria, del commercio e della Navigazione genovese.

Dopo la benedizione il Presule ha pronunciato brevi parole di circostanza. E' seguito il discorso inaugurale del presidente del Registro italiano navale ed aeronautico Ammiraglio Baistrocchi, il quale ha illustrato il significato della cerimonia, auspicando ad una sempre maggiore potenza marinara ed aeronautica dell'Italia Imperiale.

La cerimonia si è chiusa con brevi ed applaudite parole pronunciate dal Sottosegretario alla Marina mercantile S. E. Host Venturi il quale, dopo aver messo in evidenza l'importanza dell'ufficio del Registro, ricordandone gli inizi e gli sviluppi, ha elogiato l'opera disinteressata dei funzionari che reggono le sorti di questo importante Istituto creato a sorvegliare la sicurezza dei traffici commerciali, sia marittimi che aerei. La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

L'on. Bonomi inaugura a San Remo «i discorsi di attualità»

SAN REMO, 26

Nel Teatro municipale dell'Opera, l'on. Bonomi, direttore generale del turismo, invitato dall'Istituto di cultura fascista e dalla «Dante Alighieri», ha inaugurato i «discorsi di attualità», tenendo una conferenza sul significato e il valore del turismo nell'Impero. Erano presenti il Prefetto con le principali autorità della Provincia. L'on. Bonomi ha illustrato il concetto squisitamente pratico del turismo fenomeno e movimento che porta il mondo intero a contatto con quanto di più vivo e operante e costruttivo esiste nella vita italiana.

E' necessario quindi che la nostra attrezzatura si perfezioni sempre più per rispondere alle esigenze, non solo della vita moderna, ma soprattutto alle funzioni del turismo italiano. L'oratore ha poi esposto i concetti che devono presiedere alle manifestazioni e all'organizzazione delle varie zone turistiche italiane; ha parlato della propaganda e dei concetti ai quali deve ispirarsi; ha trattato sulla necessità e sul modo di far convergere tempestivamente verso l'Italia le correnti turistiche straniere e ha, infine, parlato dell'Italia che gli stranieri vengono ad ammirare: non più la Italia dei vecchi luoghi comuni, ma la Nazione nuova sorta dal Fascismo, la terra che, accanto alle antiche e gloriose rovine, alle opere d'arte e ai monumenti dell'antica civiltà, mostra le nuove opere ed esalta nelle grandiose realizzazioni il Regime creato dal Duce.

Il prof. Caballero parla a Milano sulla "missione della Spagna nel mondo,,

MILANO, 26

Questa sera nel salone della Federazione commercianti in piazza San Sepolcro gremitissimo di folla, il falangista prof. Ximenes Caballero, addetto all'ufficio stampa del Generale Franco, ha parlato su «La missione della Spagna nel mondo», conferenza che il Caballero ripeterà tra l'altro in altre città d'Italia.

L'oratore ha ricordato le vicende storiche e politiche della sua terra, ha esaminato le origini che hanno portato alla ribellione dell'estate scorsa, ha illustrato gli orrori della Spagna crocefissa dai rossi e la resurrezione voluta dai nazionali, non senza documentare con fotografie raccapriccianti la ferocia bestiale delle truppe comuniste. Il prof. Caballero ha, infine, presentato statistiche sul concorso dei russi e dei francesi sia per uomini come per materiali ed ha esaltato il Generale Franco che segue le orme di Roma, la quale per la quarta volta col genio di Mussolini salverà il mondo.

Primavera-estate 1937

35 per cento di modelli italiani

TORINO, 26

Il Ministero delle Corporazioni, con sua decisione in data 26 corrente, ha accolto la proposta formulata dalla Giunta esecutiva dell'Ente nazionale Moda in rapporto alla percentuale di modelli contrassegnati con la marca di garanzia dell'Ente, che dovrà essere inclusa, in conformità al regio decreto legge n. 1321, nelle collezioni di modelli di abbigliamento femminile nella stagione primavera-estate 1937. Tale percentuale resta pertanto stabilita in misura del 35 per cento.

In tale occasione il Ministero ha avvertito che dalla stagione successiva la percentuale di modelli marcata nelle collezioni dovrà essere portata al 50 per cento. Questi recenti provvedimenti dimostrano quale rapida e sicura affermazione viene conseguendo da parte dell'attività italiana della moda, che ormai è in grado di procedere svincolandosi da influssi ideali e da forniture d'altri Paesi, offrendo così al mercato italiano, come a quelli esteri, una produzione di singolare pregio la cui richiesta viene quotidianamente aumentando.

L'Ente nazionale della moda ricorda agli interessati che la sessione per la marcatura dei modelli per la collezione primavera-estate 1937 si chiude improrogabilmente il giorno 5 febbraio p. v. Tutte le documentazioni che venissero presentate dopo tale data dovranno essere rifiutate. Nella data su accennata avranno inizio le visite alle ditte degli ispettori dell'Ente incaricato di vigilare sull'osservanza delle disposizioni legislative che regolano la produzione e la presentazione dei modelli di abbigliamento femminile.

Ottimismo in Vaticano sulle condizioni del Pontefice

Le circoscrizioni ecclesiastiche nell' A. O. I.

ROMA, 26

Nei giorni scorsi anche negli ambienti della Curia era diffuso un senso di esagerato pessimismo sulle condizioni di salute del Papa e sugli sviluppi imminenti della malattia. Ora che da quattro giorni il Papa si trova senza dubbio in discreta salute si esagera nell'ottimismo, arrivando perfino a dire che nella villa pontificia di Castel Gandolfo si sta preparando l'appartamento che il Papa occuperebbe nella prossima primavera.

Effettivamente le condizioni locali del Papa sono veramente buone: i dolori alle gambe sono quasi scomparsi e quelli che ancora si fanno sentire ad intermittenza sono sopportabili; le poche piaghe che si erano formate a tutte due le gambe e in special modo alla sinistra si sono quasi tutte rimarginate, però le condizioni generali sono sempre stazionarie e il Pontefice ha sempre bisogno delle massime cure e attenzioni per poter accudire a tutti gli importanti affari della Chiesa, per lungo tempo ancora, senza risentirne serie conseguenze.

E' imminente anzi un documento pontificio che definirà le circoscrizioni ecclesiastiche dell'Impero italiano in Africa Orientale. A tale uopo, come abbiamo già detto negli scorsi giorni, il Papa ha ricevuto l'Arcivescovo di Rodi Mons. Castellani reduce dalla sua missione in Africa Orientale, il Segretario della Congregazione di propaganda Fide Celso Costantini e il Vescovo indigeno di rito etiopico Mons. Cadanè Mariam Cassa.

Frattanto oggi il Papa ha ammesso in udienza nel luminoso salone del suo appartamento privato il Cardinale Segretario di Stato Pacelli, Mons. Luigi Ujcic Arcivescovo eletto di Belgrado e il comm. Bernardino Nogara capo dell'amministrazione speciale della Santa Sede.

Jugoslavia e Bulgaria in festa per il patto d'amicizia fra i due Paesi

Dichiarazioni di Kiosseivanov

SOFIA, 26

Il viaggio di ritorno da Belgrado a Sofia del Presidente del Consiglio Kiosseivanov è stato un susseguirsi di manifestazioni calorosissime da parte delle popolazioni, sia jugoslave, sia bulgare dei Paesi toccati dal treno: manifestazioni che volevano esprimere il profondo compiacimento con cui è stata accolta la firma del patto bulgaro-jugoslavo. Prima di giungere a Sofia, dove Kiosseivanov è stato ricevuto alla stazione dai rappresentanti del Re, da tutti i membri del Governo, dalle più alte cariche dello Stato e dal Corpo diplomatico, nonchè da una enorme folla plaudente, il Presidente del Consiglio bulgaro ha fatto ai giornalisti che viaggiavano con lui le seguenti dichiarazioni:

«Il patto di perpetua amicizia e di pace inviolabile firmato solennemente a Belgrado è il coronamento di una politica di riavvicinamento felicemente stabilitasi negli ultimi tempi tra la Bulgaria e la Jugoslavia: politica che ha trovato l'approvazione entusiastica dei due popoli fratelli. I segni d'attenzione ed i sentimenti di amicizia manifestati a Belgrado nei riguardi del Primo Ministro della Bulgaria erano rivolti al popolo bulgaro, che apprezza degnamente la loro importanza storica. Non dubito che la firma di questo patto sarà accolta con soddisfazione da quanti hanno a cuore la pace e lavorano per essa. Con questo patto furono assicurate al popolo bulgaro condizioni di ulteriore progresso e sviluppo e gli sono aperte nuove vie per l'avvenire. Il giorno 24 gennaio resterà una delle date più memorabili della storia bulgara dopo la guerra.»

Tutti gli edifici, le case private e i negozi della capitale sono stati imbandierati con i colori dei due Paesi.

Un esempio

BERLINO, 26

La *Frankfurter Zeitung*, a proposito della firma del patto di amicizia bulgaro-jugoslavo scrive che, nel momento in cui si è arrivati a un regolamento collettivo bilaterale si potrà sottolineare con maggiore evidenza il fatto che tutti i patti generali balcanici non hanno potuto risolvere lo speciale problema bulgaro-jugoslavo.

Rapporti di fiducia tra i due popoli separati da ricordi di lotte nazionali storiche non sono mai realizzabili attraverso un sistema uniforme applicato dall'alto. Occorre invece una matura comprensione e una libera buona volontà da parte di ognuna delle Nazioni direttamente interessate. Il patto di amicizia concluso a Belgrado, non è il primo esempio di una simile iniziativa. Esso è importante in quanto la sua conclusione è stata dovuta esclusivamente all'iniziativa dei contraenti. Le sicurezze collettive di carattere generale, patrocinate da Ginevra, non hanno valore e utilità se non quando riposano su relazioni di buon vicinato, come è il caso della Bulgaria e della Jugoslavia.

Un elogio ungherese alla politica di Stojadinovic

BUDAPEST, 26

Sull'*Uj Magyarsag* il deputato Rainiss esamina gli sviluppi della politica estera jugoslava. L'articolista rileva anzitutto con piacere che Belgrado non segue più la strada impostale da qualche grande Potenza, preferendo accostarsi agli Stati vicini. Il discorso milanese del Duce, nota il Rainiss, ha rafforzata la politica indipendente di Stojadinovic. Dopo l'accordo con Sofia i circoli politici jugoslavi desiderano iniziare trattative amichevoli con Roma. Conclude affermando che Roma e Berlino vedrebbero egualmente di buon occhio un accordo ungaro-jugoslavo che costituirebbe l'iniziativa naturale per una generale conciliazione danubiana.

Michele di Romania continua a migliorare

FIRENZE, 26

S. A. R. il Principe Michele di Romania ha trascorso abbastanza bene anche la scorsa notte, sempre vegliato dalla madre Principessa Elena e da due suore infermiere. Dopo la visita di stamane i medici hanno redatto il seguente bollettino:

«*S. A. R. ha passato una notte abbastanza tranquilla. Tosse meno insistente. Condizioni generali buone. Decorso chirurgico normale. I fenomeni catarrali mantengono il loro carattere benigno. E' consentita una maggiore alimentazione.*

La Principessa Irene di Grecia giunta in volo a Roma

BRINDISI, 26

A bordo di un idrovolante dell'Ala Littoria è giunta proveniente da Atene la Principessa Irene di Grecia, che alle 13.20 ha proseguito per via aerea alla volta di Roma dove è giunta nello stesso pomeriggio.

Le trattative commerciali austro-tedesche felicemente concluse

VIENNA, 26

Le trattative per il nuovo accordo commerciale austro-tedesco sono terminate. Il protocollo relativo sarà firmato alla Cancelleria federale oggi o domani.

La vertenza polacco-lituana è stata regolata

KAUNAS, 26

Ha avuto luogo il progettato incontro tra i capi dei distretti lituano e polacco al fine di regolare l'incidente verificatosi il 26 corrente sulla linea amministrativa lituano-polacca. Dopo un colloquio e un esame sul posto il capo del distretto polacco ha riconosciuto che lo spostamento del palo di confine da parte delle guardie di frontiera polacche era effettivamente irregolare ed ha ordinato ai suoi uomini di rimetterlo al suo posto.

Le nuove opere melodrammatiche segnalate dal Comitato di lettura

ROMA, 26

Il Comitato permanente di lettura delle opere liriche ha tenuto nei giorni 22 dicembre 1936-XV e 21 gennaio 1937-XV, due sedute presso la Società italiana autori ed editori.

Durante le sedute stesse sono state prese in esame 21 opere liriche; dopo un accurato vaglio il comitato ha scelto le seguenti opere che sono state segnalate per l'esecuzione al Ministero per la Stampa e Propaganda: «Alcassino e Nicoletta» di Mario Barbieri; «Amore sotto chiave» di Edoardo Carducci; «Lancillotto del Lago» di Pino Donati; «Proserpina» di Renzo Bianchi, e «Sobeys» di Riccardo Storti.

Notiziario istriano

Nella Federazione

POLA, 26

Il Comitato intersindacale provinciale è convocato per mercoledì 27 corrente alle 16, presso la sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria.

Si è riunita ieri, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, la Commissione federale di disciplina, che ha preso in esame alcuni casi disciplinari.

Mercoledì 27, alle 20, alla Federazione fascista, il col. Carrabba, ispettore della pre e postmilitare per l'Istria, terrà agli iscritti ai corsi di preparazione politica una lezione sul tema: «Elementi di cultura militare».

Rapporto del Federale ai comandanti dei FF. GG.

Il Segretario federale, cap. Sommariva, in qualità di Comandante federale, ha tenuto rapporto, presente il comandante in seconda, cent. Mignani, ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria.

Il concerto Petroni

Petroni, il noto ed apprezzato violinista ha tenuto ieri sera, al Circolo Savoia, l'atteso concerto, accompagnato al piano da Helmuth Hüdegety.

Il successo è stato veramente notevole e il pubblico, intervenuto molto numeroso, ha rivolto ai due valorosi artisti vivissimi applausi.

Facevano parte del programma: la «Sonata a Kreutzer» di Beethoven, il «Trillo del Diavolo» di Tartini ed altri pezzi di Pergolesi, Albeniz-Petroni, Brahms, De Falla.

Lo sciopero nella "General Motors,, Un fallito tentativo di componimento del Ministro del Lavoro signora Perkins

NEW YORK, 26

Il tentativo di mediazione della signora Perkins, Ministro del Lavoro, per appianare il conflitto nell'industria automobilistica, è fallito. Lo sciopero si è esteso a due altri stabilimenti della «General Motors». L'officina di Baklan e una di California che occupano rispettivamente 3000 e 1500 operai.

La «General Motors» ha preso disposizioni per impiegare domani 6000 operai ch'erano forzati a scioperare a causa della mancanza di materiale nelle loro officine. La seguente notizia da Flynt (Michigan) dovrebbe stare in relazione al provvedimento della «General Motors»: Il direttore della locale fabbrica «Chevrolet» ha dichiarato che 12.000 operai riprenderanno il lavoro domani mattina, mercoledì, alle 6.

Lo sciopero dei treni elettrici rinviato a Brooklyn dopo una breve interruzione del servizio

NEW YORK, 26

A Brooklyn 200 scioperanti hanno occupato ieri sera la Stazione centrale, impedendo l'ulteriore movimento dei treni elettrici che servono due milioni e mezzo di passeggeri al giorno. Gli scioperanti chiedono la riammissione di due operai licenziati per attività unionista. Si spera che l'intervento del Sindacato riesca a comporre subito la vertenza.

I dipendenti della Compagnia di autobus metropolitani Brooklyn-Manhattan Transit Company, hanno deciso di rinviare l'inizio dello sciopero. L'annunzio è stato fatto dopo che i delegati padronali e operai hanno avuto un colloquio nel quale è stato convenuto di esaminare il merito della vertenza in una conferenza fissata per il mattino di mercoledì.

Un'intesa raggiunta ad Orano fra proprietari e scioperanti 30 feriti nei recenti disordini

ORANO, 26

Si sono verificati oggi altri numerosi incidenti. La guardia mobile ha dovuto caricare parecchie volte gli operai scioperanti che tumultuavano nella piazza Foch. Si contano una diecina di feriti tra gli agenti del servizio d'ordine ed una ventina fra i dimostranti; sono stati operati 40 arresti.

I picchetti operai impediscono ancora qualunque lavoro; otto navi estere che dovevano provvedersi di carbone a Orano si sono dirette a Gibilterra ed a Algeri. Il Prefetto ed il Sindaco hanno lanciato un appello alla popolazione ed ai commercianti, annunciando che la libertà di lavoro sarà assicurata.

Pertanto a tarda sera, in seguito ad una conferenza alla Prefettura tra i delegati padronali e dell'Unione sindacati è stata raggiunta un'intesa.

Agitazione portuale ad Anversa fomentata da sovversivi

BRUXELLES, 26

Lo sciopero generale è scoppiato nel porto di Anversa. Gli scaricatori del porto rimproverano ai datori di lavoro di non applicare i salari stabiliti e rifiutano di seguire la procedura di conciliazione prevista in simili casi, malgrado i consigli dei sindacati.

I giornali *Metropole* e *La Matin de Anvers* qualificano lo sciopero una manovra comunista e segnalano la presenza nel porto da parecchi giorni dell'agitatore olandese Fimmen e di pattuglie di ciclisti comunisti, pagati a 400 franchi la settimana per indurre gli operai a scioperare.

Parecchi piroscafi che dovevano toccare Anversa sono già stati diretti su Rotterdam e Amburgo. La gendarmeria di Anversa è stata rinforzata.

Sovvenzioni inglesi alle linee australiane e canadesi

LONDRA, 26

Si annunzia che il Governo britannico ha deciso di sussidiare le linee di navigazione australiane e canadesi purchè il Canadà e l'Australia siano disposti a dare anche essi il loro contributo. Scopo del provvedimento è quello di combattere la concorrenza degli Stati Uniti.

NOTIZIE BREVI

Sono scoppiati a Bucarest cinque incendi che hanno provocato danni enormi. Il più grave è stato quello che è scoppiato nella caserma del 2.o reggimento genio dove un magazzino vestiario e il magazzino delle armi sono andati distrutti.

Si annuncia che i libri del Museo Saray saranno depositati a Istanbul in due biblioteche contenenti una 14 mila opere manoscritte e l'altra 4000. Si tratta di libri preziosi con carte geografiche rare e meravigliosamente illustrati.

Alla sala Wagram (Parigi) si è svolta una importante riunione di ex combattenti cattolici, protestanti ed ebrei per organizzare la difesa contro l'associazione ateo-comunista «Senza Dio» la cui propaganda comincia a destare inquietudini.

La statistica del 1936 registra in Ungheria 1309 matrimoni di donne che hanno superato i 50 anni.

Il Governo belga ha deciso di fare al Generale Rucuoy funerali nazionali. Tutti i membri del Governo vi assisteranno.

Bollettino meteorologico

26 gennaio

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma......	var.	misto, m.	+18	+13
Torino ..	staz.	coperto	0	— 2
Milano....	aum.	nebbioso	0	— 2
Genova...	aum.	misto, m.	+11	+ 3
Venezia	—	—	—	—
Firenze...	aum.	coperto	+13	+ 6
Ancona..	aum.	cop., m.	+10	+ 4
Bologna.	var	coperto	+ 4	0
Napoli ..	aum.	cop., m.	+14	+ 9
Taranto.	dim.	misto, m.	+18	+12
Palermo.	—	—	—	—
Catania.	dim.	misto, ag.	+14	+ 8
Cagliari.	—	—	—	—
Tripoli....	aum.	ser., m.	+21	+10
Messina..	var.	misto, cal.	+23	+12
Trento ...	—	—	—	—
Lecce......	staz.	coperto	+16	+11
Bari.......	staz.	misto, m.	+20	+ 9
Sanremo	staz.	misto, ag.	+14	+ 9
Bengasi..	aum.	ser., cal.	+18	+ 9
Rodi.......	dim.	misto, m.	+ 8	+ 6
Rimini...	aum	cop., m.	+ 5	+ 1
Foggia....	dim.	misto	+17	+ 7
Sassari..	aum.	coperto	+17	+ 6

La lotta contro il comunismo

Vittoriose azioni dei nazionali nei settori di Aranjuez e Granata

PARIGI, 26

Le notizie che giungono dai vari fronti segnalano sempre nuovi successi delle truppe nazionali, che trovano il più largo appoggio da parte delle popolazioni, ansiose di vedere finalmente ristabilita la pace e la giustizia.

Avanzata lungo il Tago

Nel settore di Aranjuez le truppe nazionali hanno conquistato la altura denominata Colina de la Reina, sulla strada Madrid-Aranjuez. Quindi, proseguendo l'avanzata, hanno raggiunto il ponte sul Tago, a circa 5 chilometri da Aranjuez. A proposito di questa azione vittoriosa, un comunicato del Gran Quartiere Generale, redatto con la solita cautela, dopo aver dichiarato che non v'è nulla da segnalare sui fronti della quinta, sesta e ottava divisione, dice soltanto che sul fronte di Madrid il nemico ha tentato di attaccare nel settore di Aranjuez, ma è stato respinto ed ha avuto gravi perdite.

Sul fronte di Granata i nazionalisti hanno pure avanzato per una quindicina di chilometri ed occupati parecchi villaggi. Nel settore madrileno invece, continua la stasi dovuta al tempo sempre cattivo; le pioggie hanno ingrossato l'Amberche ed il Guadarrama e alcuni ruscelli hanno straripato. Tuttavia, dalle posizioni occupate i nazionali dominano la città, che si trova sotto la minaccia delle loro artiglierie.

Del resto, anche senza questa minaccia incombente la situazione della capitale sarebbe quanto mai precaria. Tre militi rossi, fatti prigionieri presso il ponte di Segovia, hanno dichiarato che manca totalmente il carbone e che la popolazione brucia le porte le intelaiature delle finestre per i bisogni della cucina e per il riscaldamento. Riguardo alla situazione militare, essi hanno detto che nella capitale si attende da un momento all'altro l'entrata dei nazionalisti. I militi rossi spagnoli occupano le prime linee del sistema difensivo e le seconde sono occupate dagli stranieri; se durante gli attacchi i militi della prima linea retrocedono, vengono immediatamente uccisi dagli stranieri.

Il popolo langue...

Visto il persistere anzi l'aumentare della carestia dei viveri e dei generi di prima necessità il Governatore civile ha deciso che a partire dal primo febbraio una nuova carta di approvvigionamento rilasciata dalla commissione per il vettovagliamento di Madrid sarà il solo documento che permetterà l'acquisto degli alimenti. Da altre fonti si segnala che ieri l'edificio della centrale telefonica della capitale era completamente circondato dalle fiamme.

Ugualmente difficile è la situazione in Catalogna. Si ha infatti da Barcellona che il razionamento continua a provocare quotidianamente proteste e disordini. Scarseggia il pane, mancano addirittura alcuni generi di prima necessità ed altri sono saliti a prezzi iperbolici.

Questa situazione, che secondo quanto affermano persone qui giunte dalla Catalogna sta diventando veramente tragica è aggravata dal modo col quale viene applicato il razionamento. Mentre centinaia e centinaia di donne, molte delle quali recano in braccio i loro piccoli, fanno la coda per ore e ore dinanzi ai negozi, quantità ingenti di viveri vengono sottratte con i pretesti più strani al tesseramento.

...ed i capi scialano

In un comunicato della sezione propaganda della Federazione anarchica iberica si afferma apertamente che solo coloro i quali non dispongono di grandi mezzi o di amici autorevoli debbono fare la coda per avere un po' di pane da sfamarsi. I benestanti, continua il comunicato, possono saziarsi a loro agio nei ristoranti di lusso ove non si permette di entrare nemmeno alle pattuglie di controllo; il pane che manca nei rioni popolari abbonda invece nei negozi del centro. Il comunicato termina rilevando il crescente malcontento popolare ed invocando rapidi provvedimenti.

La situazione anche in altre parti della Spagna marxista, secondo le notizie qui giunte, non è sostanzialmente diversa, perchè anche altrove, mentre in alcuni ristoranti affollati di caporioni comunisti e di ufficiali sovietici si mangia e si beve, la massa della popolazione è sottoposta ai più duri sacrifici.

Intanto la Generalità della Catalogna continua a mettere in circolazione carta moneta, stampando milioni di biglietti da 50, da 10 e da 2 pesetas. Inoltre essa ha ordinato la requisizione di tutti i tessuti ed i prodotti di seta naturale esistenti nella Catalogna, che, in mancanza di valuta, saranno utilizzati per i pagamenti all'estero.

Sempre da Barcellona si ha notizia che parecchie persone sono state recentemente arrestate sotto l'accusa di favorire i nazionali; si prevede che esse saranno fucilate. Gli arrestati vengono accusati di avere avuto intenzione di rendere possibile uno sbarco di truppe nazionali in Catalogna.

Tardive contrizioni

I più noti caporioni comu[...] continuano intanto, o per una [...] gione o per l'altra, a ripara[...] l'estero. Oggi il Governo di V[...] cia ha nominato l'ex Ministro [...] l'Agricoltura e della Giust[...] Ruiz Funes, Ministro a Vars[...] Continua così il salvataggio [...] membri del disastroso Gabinet[...] Casares Quiroga, ai quali si [...] cura il mezzo di abbandonar[...] Spagna onde evitare che deb[...] rendere conto dell'assassinio [...] Calvo Sotelo e del conseg[...] scoppio della guerra civile.

Altri invece domiciliati all'e[...] all'inizio della guerra civile s[...] ne abbiano appartenuto in p[...] to agli stessi partiti che hanno [...] dotto la Spagna alla catastrof[...] cano di avvicinarsi a Franco; [...] ti elementi spagnoli residen[...] Parigi e appartenenti alla ve[...] politica repubblicana ed ancor[...] contatto col Governo di Vale[...] hanno tentato una media[...] presso il Generale Franco per [...] divenire ad un accordo.

Il Ministro delegato alla St[...] e Propaganda, Vicente Gay [...] terrogato in proposito dall'in[...] dell'agenzia Stefani ha però di[...] rato che la risposta del Gen[...] Franco è nettamente negati[...] non accetta queste tardive co[...] zioni. Il Governo nazionale [...] de raggiungere il completo tr[...] in guerra, instaurando poi [...] nuova giustizia sociale.

Da fonte attendibile si app[...] inoltre che Ramon Menende[...] dal, noto letterato già dire[...] dell'Accademia di Spagna, ha [...] to uscire dalla Spagna e si [...] ora a Bordeaux. il signor Men[...] Pidal, così come altri intelle[...] spagnoli, era stato costretto [...] mare un manifesto di adesio[...] Governo rosso. In seguito egli [...] sieme ad un altro gruppo di [...] lettuali, lasciò Valencia. In[...] ora dall'Ambasciata di Franc[...] rientrare a Valencia, Mene[...] Pidal ha rifiutato di mantene[...] lazioni con i rossi, esprimen[...] sua simpatia per la causa [...] nale.

Il viaggio di Hymans a Ma[drid] vivamente stigmatizzato nel B[elgio]

BRUXELLES, [26]

La presenza a Madrid del P[resi]dente della Camera dei dep[utati] Hymans, continua a provocare [una] viva campagna di stampa. Il [gior]nale *Le Vingtième Siècle* [...] che certi socialisti agiscono co[me se] volessero spezzare la maggior[anza] governativa e qualifica scand[aloso] l'elogio rivolto da Hymans al [Go]verno di Valencia, responsabile [del]l'assassinio del barone Borchg[rave].

La campagna di Flan[din] contro la politica finanziaria del Go[verno]

PARIGI, [26]

L'ex Presidente del Cons[iglio] Flandin, parlando a Niort, ha [...] to una nuova critica spietata [...] politica finanziaria e agricola [...] Governo, rilevando gli allarm[...] bisogni della Tesoreria e l'aum[ento] astronomico dei debiti.

Negli ambienti finanziari [...] cesi è stato messo in rilievo [...] particolarmnte importante un [ar]ticolo pubblicato stamane da[l Fi]nancial Times, in cui è dett[o tra] l'altro:

«Il rimpatrio in massa dei [capi]tali francesi non è probabile [...] esiste la possibilità di un [...] deprezzamento del franco. [...] vi sono state delle smentite [...] quel che concerne un cambiam[ento] del valore del franco; ma [in se]guito a tante dichiarazioni [...] ghe fatte nel passato, i fra[ncesi] sono divenuti scettici. E' pos[sibile] tuttavia che le autorità brit[anni]che o americane sollevino [...] obiezioni alla fissazione del [...] del franco al livello più basso [...] torizzato dalla legge monetaria [del] 1.o ottobre, tale fissazione es[sendo] contraria allo spirito dell'ac[cordo] monetario».

.a circolazione urbana
uniformemente disciplinata
n tutti i maggiori centri italiani

ROMA, 26

Ad un'importante opera di coor-namento e di aggiornamento del-disposizioni riguardanti la cir-azione urbana dei maggiori cen-abitati è stato in questi giorni sto termine da parte dell'apposita mmissione interministeriale pre-duta dal Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli, con la compilazio-del regolamento da servire come po per le norme che le ammini-razioni comunali possono emanare materia.

Un regolamento-tipo

Tale regolamento, mentre tiene nto dei vari suggerimenti forniti lle conferenze di traffico e di cir-lazione tenute in Italia per ini-ativa del Regime, mira a dare a uniforme disciplina alle dispo-zioni da emanarsi dai Comuni, in odo da evitare ai pedoni e spe-almente agli autisti, in caso di ostamento da una città all'altra, sottostare a norme difformi e esso contrastanti. Poichè i Co-uni, in base a precise disposizio-legislative, hanno l'obbligo di ttoporre alla preventiva approva-one dei competenti organi mini-eriali i regolamenti di circolazio-urbana, il Ministero dei Lavori bblici, subito dopo la compila-one delle nuove norme, attuata lla speciale Commissione, si è af-ettato ad inviare alle amministra-oni comunali interessate, che sono uelle delle principali città, lo sche-a di regolamento tipo predisposto erchè di esso si servano come di-ettiva nella formulazione dei ri-pettivi regolamenti che, in un suc-essivo momento dovranno essere pprovati dal Ministero dei Lavori ubblici d'accordo con quello delle omunicazioni.

Il regolamento-tipo compilato nza riprendere tutta la materia he risulta chiaramente contempla-dal Codice della strada, si limi-a disciplinare nei suoi 79 articoli utto ciò che nell'interno degli abi-ti si riferisce alla tutela del pa-imonio della strada, all'occupa-one del suolo pubblico e al com-rtamento in genere degli utenti ella strada. Esso comprende i se-uenti 11 capitoli: norme generali; ccupazione di suolo pubblico; cari-, scarico di cose; fermata, so-a e parcamento; sorpassamento elle vetture tranviarie; norme spe-ali per gli animali; norme spe-iali per i veicoli a trazione ani-ale e per i veicoli lenti; norme peciali per i veicoli trainati a brac-a, e per i carretti a mano con au-ilio meccanico; norme speciali per velocipedi e i motocicli; norme peciali per i pedoni; disposizioni enerali e norme transitorie.

Fermate, soste e parcamenti

Particolarmente importante è la arte che si riferisce alle fermate, lle soste e ai parcamenti. Si sta-ilisce in proposito che nelle stra-e a doppia circolazione, per fer-are un veicolo sul lato della stra-a opposta alla propria direzione i marcia, i conducenti devono in-ertire la direzione di marcia com-iendo un mezzo giro senza manovre he possano intralciare la circola-ione. Nel caso che neanche ciò fos-e consentito, o perchè vietato, o erchè insufficente la larghezza del-a strada, i veicoli devono imboccare na traversa. Ai conducenti e ai asseggeri è vietato scendere dai eicoli o aprire le portiere verso a parte centrale della strada quan-o da ciò possa derivare pregiudizio lla sicurezza della circolazione. La osta è vietata in ogni caso:

a) in tutte le strade a triplice arreggiata, limitatamente a quella entrale;

b) in prossimità dei crocivie e egli sbocchi di strada;

c) di fronte agli imbocchi di stra-e laterali o agli ingressi carrabili case o proprietà private in modo a ostruire o rendere malagevole passaggio ad altri veicoli;

d) in prossimità di impianti se-maforici luminosi per la regolamen-azione del traffico, oppure in pros-imità di segnali luminosi o cartel-i di pericolo o di prudenza, in mo-o da occultarne la vista ai veicoli he sopraggiungono;

e) nei tratti di strade corrispon-enti alle zone di fermate delle ranvie e degli autobus;

f) tra i salvagente e i marciapiedi.

Per quanto si riferisce ai parca-menti e ai posti di custodia, si sta-bilisce — principio questo impor-tante — che la licenza per posti di custodia non può essere concessa se nelle immediate vicinanze dei posti stessi non esista una zona di ca-pienza non inferiore destinata al parcamento gratuito.

La velocità

Relativamente al sorpasso delle vetture tranviarie, ferme le dispo-sizioni contenute nell'articolo 26 del Codice della strada, si fissano le seguenti norme:

1) se il binario è al centro della carreggiata, sorpasso soltanto a de-stra; 2) se il binario è su un lato della carreggiata, sorpasso dall'al-tro lato; 3) se i binari sono ac-coppiati al centro della carreggia-ta, sorpasso soltanto a destra; 4) se i binari sono accoppiati ad un lato della carreggiata, sorpasso sol-tanto a destra; 5) se i binari sono ai lati estremi della carreggiata, sorpasso a sinistra.

Le contravvenzioni sono punite con l'ammenda da lire 50 a lire 200. Il contravventore è ammesso a pagare immediatamente la somma di lire 25.

Per l'attraversamento pedonale, ai conducenti di veicoli quando incrociano una zona destinata all'attraversamento dei pedoni, è fatto obbligo di procedere con particolare cautela ed a velocità ridottissima. E' vietato nelle fermate e nelle soste impegnare col veicolo anche in minima parte la zona destinata all'attraversamento dei pedoni. Le contravvenzioni sono punite con l'ammenda da lire 25 a lire 200 e il contravventore è ammesso a pagare immediatamente la somma di lire 25. E' vietato altresì di sorpassare veicoli al crocevia o alle biforcazioni stradali e dovunque ciò possa creare pericolo o intralcio al traffico che procede in senso inverso.

Circa la velocità viene precisato che, oltre a quanto è stabilito dall'articolo 36 del Codice della strada, la velocità dei veicoli deve essere particolarmente moderata e cauta nei tratti di strada segnati con cartelli indicatori del tipo regolamentare di pericolo o di richiamo alla prudenza, nonchè quando si rasentano i marciapiedi o i salvagente. Tutti i veicoli devono procedere a passo d'uomo quando ciò sia consigliato da speciali contingenze della circolazione o dalla formazione o dal volume del carico.

I ciclisti

In merito alla circolazione ciclistica viene fatto obbligo ai ciclisti di servirsi esclusivamente della banchina ad essi riservata quando percorrono strade che ne siano fornite. I ciclisti devono percorrere esclusivamente il margine della strada, alla destra, senza formare gruppi che possano intralciare la circolazione. In caso di rallentamento o di arresto del traffico dovuto a segnalazione o ad altra necessità della circolazione, è vietato ai ciclisti tentare di sorpassare gli autoveicoli e di portarsi dinanzi ad essi. E' vietato altresì ai ciclisti di gareggiare tra di loro in velocità e di compiere esercitazioni. In caso di congestione della circolazione e quando il traffico dei velocipedi riuscisse pericoloso o di intralcio al traffico generale e al movimento pedonale, il ciclista deve condurre il velocipede a mano.

Oltre al divieto di aggrapparsi ad altri veicoli per farsi trainare, è fatto obbligo ai ciclisti, quando entrano in fabbricati che abbiano accesso sulla pubblica via, di condurre il velocipede a mano anche quando desiste passo carrabile. Il ciclista deve inoltre avere sempre libero uso delle braccia e delle mani per la guida del velocipede ed essre in grado in ogni momento di vedere liberamente davanti a sè e da ogni lato e di compiere con la massima libertà le manovre necessarie. E' fatto parimenti assoluto divieto di trasportare sui velocipedi altre persone.

Le stesse norme hanno valore per i conducenti di motocicli a due ruote.

Per quanto si riferisce infine alla circolazione dei pedoni vengono meglio precisate le norme contenute nel Codice della strada e viene stabilito che, sulle strade appositamente segnalate, nelle quali il marciapiede rialzato non esista o sia inferiore a un metro di larghezza, i pedoni devono percorrere il lato della strada che corrisponde alla loro sinistra.

Il regolamento disciplina infine la materia delle oblazioni e fissa nelle sue norme transitorie un termine per l'applicazione delle prescritte targhe e la modificazione delle insegne in relazione a quanto viene dal regolamento stesso stabilito.

Il Gen. Grazioli ispeziona i reparti premilitari sardi

CAGLIARI, 26

L'Ispettore generale per la preparazione pre e post militare, Generale Grazioli, ha concluso a Cagliari una visita ispettiva ai reparti pre militari generali e specializzati.

Accompagnato dal Federale, dal comandante di zona della Milizia, dal comandante della difesa territoriale, l'Ispettore generale da Cagliari ha proseguito per Oristano, Mussolinia, Iglesias ed altri centri, constatando ovunque il forte spirito che anima i giovani appartenenti ai corsi.

Al termine dell'ispezione S. E. Grazioli ha espresso il suo compiacimento.

Applaudita conferenza del prof. Pasquali all'Università di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 26

Il prof. Pasquali dell'Università di Firenze ha tenuto all'Università di Monaco una conferenza sulla Roma dei Tarquinii, che è stata vivamente applaudita dal foltissimo pubblico intervenuto.

La morte di due pittori torinesi
Pietro Bogino e Cesare Reduzzi

TORINO, 26

E' morto improvvisamente il pittore Pietro Bogino assai noto e stimato per le sue pregevoli opere che rivelano specialmente le sue doti di abilissimo e intelligente restauratore. Aveva appena 42 anni ed era stato combattente nella grande guerra.

E' pure deceduto il prof. Cesare Reduzzi, noto pittore ed assai apprezzato per alcuni suoi pregevoli lavori.

Rapporto del Segretario del Partito ai Federali dell'Italia meridionale

ROMA, 26

Il *Foglio di Disposizioni* n. 736 del Segretario del P. N. F., in data 26 gennaio XV, reca:

1) Sabato 30 gennaio XV, alle ore 15, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Belluno, terrò rapporto ai Segretari federali di Agrigento, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Cosenza, Enna, Foggia, Frosinone, Lecce, Littoria, Matera, Messina, Napoli, Nuoro, Palermo, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Salerno, Sassari, Siracusa, Taranto, Trapani, Viterbo.

2) Il Ministero dell'Interno ha disposto che per i componenti le Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti presso le Amministrazioni locali, venga tassativamente richiesto il requisito dell'appartenenza al P. N. F.

3) I Segretari federali di Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli si riuniranno alle ore 17 di mercoledì 27 gennaio XV presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Asti, per esaminare i seguenti argomenti: I) Voci da includere nel listino del Comitato intersindacale (generi, qualità, nomenclatura). II) Carni bovine. III) Carni suine.

4) Ho chiamato a far parte della Commissione giudicatrice dei Littoriali del teatro, che si svolgeranno a Firenze presso il Teatro sperimentale dei «Guf», dal 29 marzo al 3 aprile XV, i fascisti: Silvio D'Amico, presidente, Eugenio Bertuetti, componente, Cipriano Giachetti, componente, Celestino Celestini, componente, Dario Pompei, segretario.

Una riunione a Palazzo Littorio per l'organizzazione della corsa e della Lotteria di Merano

ROMA, 26

Nel pomeriggio d'oggi ha avuto luogo al Palazzo del Littorio una riunione presieduta dal Segretario del Partito alla quale hanno partecipato il Sottosegretario alle Finanze, il Prefetto e il Segretario federale di Bolzano, il Podestà e il Commissario dell'azienda di cura di Merano, il presidente e il segretario della «Unire» per esaminare i problemi riguardanti la lotteria ippica di Merano e l'organizzazione delle corse che avranno luogo nel grandioso ippodromo meranese durante l'anno XV.

Tragedia senza precedenti
nella storia degli S. U.
Centinaia di annegati e un milione di senza tetto - Roosevelt dispone di 7 miliardi per i soccorsi - Un appello nazionale rivolto dalla Croce Rossa - La lotta contro le epidemie

WASHINGTON, 26

Alla Camera dei rappresentanti è stato annunciato oggi che il Presidente Roosevelt è pronto a destinare, se sarà necessario, l'intero fondo di sette miliardi di dollari per l'assistenza sociale alle opere di soccorso dei colpiti dalle inondazioni. La comunicazione ha suscitato i più calorosi applausi dell'Assemblea.

Disastro spaventevole

La Croce Rossa ha aumentato le sue richieste di fondi ai cittadini degli Stati Uniti, portandole a 10 milioni di dollari, in considerazione della gravità del disastro, che è senza precedenti. I senzatetto si avvicinano rapidamente al milione. Roosevelt ha costituito un Consiglio di emergenza come in tempo di guerra. Il banchiere Morgan e i suoi soci hanno offerto 200.000 dollari e offerte grandi e piccole giungono alla Croce Rossa da ogni parte.

Il Mississippì, l'Ohio e i loro affluenti continuano a salire a livelli sinora mai raggiunti su di un fronte di 1600 km., che si estende da Pittsburg in Pensilvania, fino a Cairo nell'Illinois. I servizi sanitari lottano per impedire che la scarlattina e la polmonite si propaghino soprattutto nello Stato di Indiana. Molte città sono minacciate dalla mancanza di acqua potabile. Le operazioni di salvataggio sono ostacolate dalla mancanza della corrente elettrica e del gas. Gli aeroplani che sorvolano le regioni inondate annunciano che centinaia di persone si sono rifugiate su collinette oppure sui tetti delle case. Tutte le reti marconigrafiche cooperano con il Governo, dato che le linee telegrafiche sono completamente disorganizzate. Il solo fattore confortante nella catastrofe più grande che gli Stati Uniti abbiano mai subita, è la cessazione della pioggia e l'annuncio da parte degli uffici meteorologici che il tempo si schiarisce.

Ulteriori notizie dalle zone della inondazione recano che il numero dei morti per l'alluvione nella vallata dell'Ohio ascende ora a 104, quello dei dispersi a mille, quello dei senza tetto a 650 mila.

Preoccupazioni per il Mississippì

Il penitenziario di Frankfort, Kentucky, è stato sgomberato, in seguito all'inondazione, dei 2900 prigionieri. Si apprende che durante l'ammutinamento avvenuto prima dell'ordine di evacuazione avvenne una tremenda battaglia tra reclusi e guardie. Vi furono una ventina di morti e molti feriti.

Le notizie da Cincinnati offrono un quadro impressionante del disastro, mentre pioggia e neve continuano a cadere senza sosta sulle regioni inondate, che si susseguono senza soluzione di continuità per ben 2800 km. con un'ampiezza che in taluni punti si misura a centinaia di chilometri.

Per giudizio concorde non si può ancora prevedere quale sarà la estensione massima del disastro, pur avendo esso già proporzioni apocalittiche. Non vi è nulla nella storia degli Stati Uniti che possa essere paragonato ad esso. I morti accertati fino a questa sera sono 104, come si è detto, ma centinaia di persone sono mancanti e probabilmente ingrosseranno tale cifra.

Fortissime preoccupazioni si nutrono per i territori del basso Mississipì, che già nel 1927 furono colpiti da inondazioni gravissime che allora si dissero insuperabili. Per evitare che esse si ripetessero, furono costruite delle arginature ciclopiche, del costo di un miliardo di dollari e, nel 1930, si disse che i territori del basso Mississippi potevano considerarsi definitivamente garantiti dal ripetersi delle inondazioni. Oggi le opere difensive anzidette corrono il doppio pericolo di essere demolite dalla pressione di una enorme massa di acqua e, anche se ciò non avverrà, tra 48 ore al massimo le acque supereranno il livello degli argini.

80.000 uomini impiegati nei soccorsi

Il fiume Ohio da stamane si mantiene stazionario sui 32 metri di altezza. La cittadina di Cairo, alla confluenza dell'Ohio con il Mississippì, è sommersa sotto 18 metri d'acqua e i tecnici dicono che tra qualche giorno, se le acque non diminuiranno, non sarà più che un ammasso di detriti. Gli abitanti, che si erano trasferiti su un punto elevato nei pressi della città, hanno dovuto essere allontanati perchè anche il loro accampamento correva il pericolo di essere isolato dalle acque.

Le organizzazioni di soccorso in tutti gli Stati lanciano appelli per medicinali, viveri, indumenti, barche per il trasporto delle popolazioni, mentre medici e infermieri compiono vaccinazioni su vastissima scala per fermare l'epidemia. Fino a stasera nelle opere di assistenza erano impiegati ben 80.000 uomini, opportunamente inquadrati sotto la direzione personale di Roosevelt, il quale controlla che i suoi ordini sieno sollecitamente eseguiti e che nulla sia trascurato per alleviare le sofferenze di oltre un milione di persone che, nel giro di pochi giorni, hanno perduto ogni avere. I tecnici prevedono che il punto massimo della piena si possa avere fra tre o quattro giorni. Già si prendono disposizioni per il momento in cui le acque si ritireranno e la rovina apparirà in tutta la sua imponenza.

Le notizie dalle diverse città danno particolari desolanti della situazione: a Louisville, per effetto di combinazioni chimiche prodotte dall'acqua, oggi sono scoppiati incendi nel quartiere industriale che a mezzogiorno era un immenso braciere a fior d'acqua.

Evacuazione forzosa di Portsmouth

In tutto lo Stato del Virginia è stato proclamato lo stato d'assedio ed esso è stato messo in vigore anche a Pittsburg, dopo 48 ore di sospensione, per disciplinare la congestione dei profughi e impedire saccheggi e disordini. Parte di Pittsburg è inondata da otto metri d'acqua. Parecchi centri urbani nelle vicinanze di Pittsburg sono stati evacuati in gran fretta la notte scorsa, quando già si credeva che non corressero più alcun pericolo.

L'evacuazione è resa più penosa dal fatto che gli abitanti non vogliono decidersi a lasciare le loro case e le truppe devono agire d'autorità. A Portsmouth questa dolorosa necessità ha provocato disordini, perchè la popolazione, presa dal panico, aveva perduto qualsiasi nozione della realtà. Diecimila profughi accantonati in alcuni magazzini su un'altura presso Louisville sono stati trasferiti altrove, perchè l'altura, a causa d'infiltrazioni, minacciava di franare da un momento all'altro.

Non si contano più le città dove i serbatoi di petrolio e altri infiammabili sono stati demoliti dalle acque. Il liquido si è disperso anche tra gli abitati minacciando d'incendiare quanto emerge dalle acque. Le autorità in tali plaghe hanno ripetuto l'ordine per radio di far fuoco su chiunque accenda anche un solo fiammifero. Presso Evansville ben 8 milioni di litri di petrolio coprono la vasta palude prodotta dall'inondazione.

A Landerdale nel Tennessee una casa piena zeppa di profughi è crollata per il franamento del terreno e quattordici persone sono perite annegate. A Cincinnati manca l'acqua potabile e un terzo della città è sommerso sotto almeno sei metri d'acqua. Ai margini delle regioni inondate le autorità hanno requisito tutti gli alberghi e li stanno rapidamente trasformando in ospedali, perchè quelli esistenti sono del tutto insufficienti.

Il maltempo imperversa in tutta la Jugoslavia

BELGRADO, 26

Ieri notte altre fortissime nevicate e un freddo intenso hanno causato numerosi danni. Il Danubio presso Belgrado è tutto ghiacciato.

Anche dalle altre regioni della Jugoslavia giungono notizie di maltempo. In Dalmazia è caduta abbondante la neve, ciò che avviene di rado in quella regione. Le nevicate hanno bloccato tutte le strade che conducono in Montenegro tanto che questa provincia è completamente tagliata fuori dal mondo.

35 sotto zero in Romania

BUCAREST, 26

Una ondata di freddo eccezionale provocata da un anticiclone siberiano ha fatto abbassare la temperatura in Romania a 35 gradi sotto zero. Le foci del Danubio sono chiuse, il fiume è traversabile solo con slitte e la navigazione è sospesa. Anche il Mar Nero è in più punti gelato e la navigazione ne diventa pericolosa per il vagare di lastroni di ghiaccio. In Dubrugia si contano due morti per assideramento ed in Bessarabia un agricoltore è stato sbranato dai lupi.

Dodici morti a Orano per l'incendio di un aeroplano della linea Belgio-Congo

BRUXELLES, 26

Un terribile incidente aviatorio è accaduto oggi ad Orano, sull'aeropano regolare Congo belga-Belgio. L'aeroplano trimotore, che crediamo sia uno degli apparecchi Savoia-Marchetti impiegati dalla S.A.B.E.N.A. su questa linea, aveva lasciato stamane all'alba il Congo belga. Nelle prime ore di volo tutto è proceduto regolarmente, tanto che l'aeroplano, volando a una velocità finora mai raggiunta, si proponeva di sorvolare l'intero deserto del Sahara nella stessa giornata di oggi. Dopo aver atterrato a Colombo-Bechar, con a bordo otto passeggeri e quattro uomini d'equipaggio alle 14.40, raggiungeva Orano verso le 17. Arrivato vicino all'aerodromo di Senia, il radiotelegrafista segnalava che l'apparecchio si apprestava ad atterrare e che, per conseguenza, avrebbe cessato le comunicazioni radiotelegrafiche. L'apparecchio, che era già stato avvistato, scompariva all'orizzonte. Poco dopo, poichè il trimotore ritardava ad atterrare, un aeroplano partiva dal campo di aviazione e sorvolava la regione. Il pilota constatava che l'apparecchio si era infranto al suolo sui bordi della strada, a 10 km. da Orano. Accorrevano subito i soccorsi, ma dell'apparecchio non restavano che macerie, sotto le quali passeggeri ed equipaggio erano orribilmente bruciati. Non si sa ancora con precisione come sia avvenuto l'incidente. Si ritiene ch'esso sia dovuto alla rottura di un congegno di comando, proprio mentre l'apparecchio cercava di raggiungere terra.

Stasera da Bruxelles sono partiti il direttore della linea Congo belga-Belgio e un ingegnere della S.A.B.E.N.A. Si sa che la prima inchiesta fatta dal Console belga di Orano, che si è subito recato sul luogo del disastro, non ha apportato niente di nuovo sui particolari della catastrofe.

hoiOmceN

Naufragio d'un vapore tedesco presso la costa della Norvegia

BREMA, 26

Il vapore tedesco «Griesheim», proveniente da Norwick, e diretto a Brema, è naufragato domenica presso la costa norvegese. Una nave norvegese ha raccolto i suoi 30 uomini di equipaggio.

Grave catastrofe per uno scoppio nella più grande miniera sudamericana
Un centinaio di vittime e 200 feriti

ANTOFAGASTA, 26

L'esplosione avvenuta nella miniera di Chuquicamata ha assunto proporzioni spaventose. Si calcola che vi siano cento morti e duecento feriti tra i minatori; la cittadina ha pure subito gravi danni.

Sessanta cadaveri sono stati riportati alla superficie in condizioni tali che è difficile poterli identificare. Il disastro sarebbe avvenuto per la esplosione di due vagoni carichi di polvere provocata dalla imprudenza di un operaio, il quale stava fumando, contrariamente alle disposizioni.

La miniera di Chuquicamata è la maggiore del sud America, si estende sopra trenta km. quadrati; essa produce seicento tonnellate di rame al giorno e occupa circa ottomila operai.

Una selvaggia aggressione comunista
colma la misura in Svizzera
Capo della "Gioventù nazionale,, ferocemente assassinato - Profonda indignazione nel Paese

GINEVRA, 26

L'on. Musy, ex Presidente della Confederazione, come in altre città della Svizzera, ha tenuto a Chaux de Fonds una conferenza sul tema «Perchè la Svizzera non può essere comunista».

La morte del dott. Bourquin

Prima e dopo la conferenza, gruppi di comunisti hanno cercato di assalire le organizzazioni di destra e la polizia ha dovuto intervenire con bombe lacrimogene.

Non si conosce ancora il numero dei feriti e dei contusi, che si teme sia ingente. Mentre, all'una di stanotte, il capo delle organizzazioni di destra «Gioventù nazionale», on. dott. Eugenio Bourquin, medico fra i più apprezzati della città e deputato al Gran Consiglio, rientrava in casa, è stato assalito da un forte gruppo di comunisti. In seguito alle gravi ferite riportate, egli è deceduto.

Non sono ancora noti i risultati dell'autopsia della vittima, ma sembra che egli abbia ricevuto dei pugni nello stomaco e che sia stato finito con un colpo di bottiglia sulla testa. I feriti sono 20, tra cui uno ha perduto un occhio. Anche Musy è rimasto contuso. E' stato proceduto ad una cinquantina di arresti, tra cui quelli di capi comunisti che erano giunti da altre città. Gli animi sono eccitatissimi ed unanime è il cordoglio per la morte di un intrepido patriota come era il Bourquin. L'attentato era stato premeditato ed i giornali socialisti avevano annunziato che la conferenza Musy sarebbe stata disturbata.

Nonostante i numerosi arresti operati, la polizia non crede, secondo quanto dicono i giornali, di avere in mano l'assassino del dott. Bourquin.

Questi disordini hanno vivamente impressionato l'opinione pubblica elvetica, non tanto per la loro gravità in sè, ma soprattutto perchè, come nota il *Journal de Genève*, essi «rivelano ancora una volta come i socialcomunisti svizzeri sembrino decisi a trasportare nel nostro Paese i selvaggi metodi politici che hanno trasformato in un carnaio altri Paesi civili».

Da Chaux de Fonds si apprende inoltre che per evitare una contromanifestazione, i socialcomunisti avevano ottenuto che avesse luogo un contradditorio alla fine della conferenza dell'ex consigliere federale Musy, ma ciò non valse punto ad evitare ch'essi mettessero in esecuzione il loro piano contro i nazionali. All'uscita dalla sala comunale, in cui aveva avuto luogo la riunione, e mentre membri della «Gioventù nazionale» si formavano in corteo, furono aggrediti da un gruppo di 300 coetaon i etaoin tao'n taoin taoine munisti, mentre altri gruppi più numerosi stavano nei dintorni.

L'odio rosso contro la vittima

La *Tribune de Genève* scrive che gli antifascisti di Chaux de Fonds odiavano a morte il Bourquin che, nel Cantone di Neuchâtel, di cui fa parte Chaux de Fonds, aveva proceduto alla riorganizzazione della «Gioventù nazionale», raggruppando inoltre in un solo fascio tutti gli elementi sani della popolazione, per opporsi alle correnti sovversive. Lo stesso giornale informa che gli avvenimenti di Chaux de Fonds hanno prodotto una viva emozione nelle sfere ufficiali di Berna, dato che ormai risulta troppo evidente che i comunisti elvetici assumono un atteggiamento sempre più aggressivo, impedendo, quando loro fa comodo, il diritto di libera riunione. Nei circoli politici di Berna si dice che è giunto il momento di prendere energiche misure. Quello che è sicuro — conclude il giornale — è che se non si fa presto, le libertà democratiche elvetiche rischiano di essere completamente manomesse dai rossi».

Giorgio Oltremare, capo del partito nazionale di Ginevra, dal quale dipende anche il partito della «Giovinezza nazionale» di Chaux de Fonds, è partito alla volta di quest'ultima città. Egli ha dichiarato, tra l'altro, ai giornalisti, che è deciso a chiedere lo scioglimento del partito comunista e in caso contrario a trarre le conseguenze che la situazione impone di avere con sè tutti i patriotti elvetici.. Comizi di protesta per l'assassinio di Bourquin avranno luogo a Ginevra e in altre località svizzere. Il partito nazionale e della «Giovinezza nazionale» prepara inoltre grandi funerali alla vittima della aggressione socialcomunista.

La battaglia anticomunista si estende in Polonia
150 adunate

VARSAVIA, 26

Per opporsi alla dilagante agitazione comunista diretta dal Comintern si sono svolti in tutte le città e nei centri rurali polacchi, per iniziativa delle associazioni e dei partiti che agli interessi particolari sovrappongono quelli dello Stato, numerosi comizi pubblici per denunciare alle masse operaie ed ai contadini il pericolo della propaganda sovietica. Nella sola Varsavia si sono tenuti otto comizi ai quali hanno partecipato schiere di operai che hanno dichiarato di voler combattere contro le barbarie comuniste in difesa dello Stato, della Chiesa e della famiglia.

A Cracovia, il capo del centro anticomunista Wons Kwiatkowski ha messo in luce la subdola attività svolta, su istruzione di Mosca da agenti comunisti in tutte le organizzazioni operaie.

Nelle 150 adunate svoltesi in tutta la Polonia le autorità sono state invitate ad intensificare la loro azione diretta a stroncare la criminale attività del comunismo, nemico delle masse lavoratrici, della religione e dello Stato.

Si apprende che, dopo la perquisizione operata a Toky, città situata alla frontiera polacca-sovietica, la polizia ha arrestato numerosi comunisti accusati di aver introdotti clandestinamente in Polonia opuscoli di propaganda bolscevica. A Rawno, 21 comunisti sono stati condannati alla prigione da 2 a 12 anni.

I comunisti messicani a fianco del Gen. Cardenas

CITTA' DEL MESSICO, 26

Il Congresso comunista messicano ha concluso oggi i suoi lavori con la decisione di continuare ad appoggiare la politica progressista del Generale Cardenas e di favorire la costituzione di un Fronte popolare messicano. *(United Press)*.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Brevetti Marcia su Roma

Nel corrente mese di gennaio, il Popolo d'Italia *pubblicherà, per la Provincia di Ferrara, il secondo elenco dei fascisti che hanno chiesto il Brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con* Foglio di Disposizioni *353, del 2 febbraio XIII.*

Visite agli scaldatoi pubblici

Per incarico del Segretario federale, il reggente la Segreteria federale amministrativa e la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, nella serata di ieri hanno visitato gli scaldatoi pubblici della città, disponendo una speciale assistenza da svolgere durante le giornate più rigide.

Ispezioni ai Fasci della Provincia

Domenica scorsa, il reggente la Segreteria federale amministrativa, accompagnato dal collegio dei sindaci, ha ispezionato i Fasci di Duttogliano e Alber di Tomadio.

Elargizioni pro E. O. A.

I giovani del 1.o corso premilitare di specializzazione automobilisti dei FF. GG. C., hanno fatto pervenire al Federale l'importo di lire 22.50, quale loro contributo a favore dell'E. O. A. Il cav. Angelo Patanè ha elargito a favore dell'E. O. A. l'importo di lire 200.

Il Segretario federale ringrazia.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Tempo permettendo, oggi, mercoledì, il convegno avrà luogo dalle 19 alle 20 in via Cicerone 6, pianoterra.*

A. F. SCUOLA

Sezione elementare. *La Mostra d'arte dopolavoristica dell'A. F. S. continua ad essere visitata da numeroso pubblico. E' aperta ogni giorno nella sede dell'A.F.S. (piazza Verdi 1, III) dalle ore 16-19.*

FF. GG. C.

Attività sciatoria. *Domenica ultima uscita di allenamento collegiale per la preparazione dei giovani delle classi 1914-1918 che dovranno partecipare alle competizioni provinciali di sci, e che si svolgeranno domenica 7 febbraio a Tarvisio. La competizione comprenderà una gara di mezzo fondo obbligatoria (km. 12 circa), una di discesa, obbligatoria per i soli aspiranti alla partecipazione ai campionati nazionali. Le iscrizioni per l'uscita di domenica 31 corrente si chiuderanno giovedì 28 corrente alle ore 20.30. La quota di partecipazione è fissata in lire 11 e dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione stessa. E' prescritta l'uniforme di Giovane Fascista (maglione nero, pantaloni grigioverdi, fasce o calzettoni neri).*

Attività sportiva. *A cura del Comando federale sono state istituite le seguenti sezioni sportive: Scherma, rugby, sci e pugilato. I Giovani Fascisti di Trieste, che intendono prendervi parte, devono rivolgersi per la scherma presso la Sezione scherma della Società Ginnastica Triestina (via della Ginnastica 47) nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 19 alle 21; per il pugilato presso l'Accademia pugilistica triestina (via S. Nicolò 4) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.30; per il rugby allo Stadio del Littorio nei giorni di giovedì e sabato dalle 14 in poi; per lo sci all'Ufficio sportivo del Comando federale nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 19 alle 20.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera (mercoledì) si riprendono le lezioni sospese causa il maltempo.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo cultura. *La lettura dantesca indetta per oggi, è rimandata al prossimo mercoledì.*

Elargizioni. *Da un fascista lire 20; dalla ditta Hausbrandt 10 kg. caffè tostato.*

OPERA BALILLA

Concorso Accademia Littoria. *Gli interessati sono invitati a presentare quanto prima le domande di ammissione al concorso per l'Accademia Littoria, corredate dai documenti richiesti, e non oltre il 1.o febbraio, e ciò per dare la possibilità al Comitato provinciale di estendere i rapporti informativi. Saranno accolte soltanto le domande degli aspiranti nati nel 1921, 1922 e 1923, che in atto frequentano il 3.o corso inferiore di una scuola media.*

Torneo di pallacanestro. *Tutti i capitani delle squadre iscritti al torneo di pallacanestro, sono comandati alla riunione che si terrà domani giovedì alle ore 20.15, alla palestra Cobolli, per fissare i giorni e il calendario delle giornate.*

Raduno sciatorio nazionale di Asiago. *Il Comitato provinciale, in base ai risultati delle gare di Valbruna ed a meriti organizzativi, ha stabilito d'inviare la seguente rappresentanza al raduno sciatorio nazionale di Asiago, che si svolgerà nella prima metà di febbraio: cad. Supan Vico, C. C. Cek Mario, Cibich Smilan, Brambilla Guido, Brunner Franco, Clode Guglielmo, Clescovich Dario, Costa Aurelio, D'Ambrosi Dario, csq. Danneker Silvio, Della Puta Ugo, Furlani Mario, Ceniram Roberto, Mailand Romeo, Maizen Lodovico, Mocelin Angelo, Mocelin Pietro, Staffieri Giorgio, Tessari Vittorio, Tomasi Luigi, csq. Zangrande Guglielmo. Detti Avanguardisti sono comandati a presentarsi quanto prima all'Ufficio sportivo dell'O. Balilla.*

L'attenzione del "Popolo d'Italia,, al rinnovamento di Trieste

Ancora una volta, il *Popolo d'Italia* ha dedicato un ampio articolo, su quattro colonne, alle opere pubbliche di Trieste per cui la città si rinnova. E anche questa volta dobbiamo l'eccellente articolo al vigile affetto e alla penna di Alessandro Nicotera, che ha saputo sempre e brillantemente tenere informato il glorioso giornale milanese delle opere rinnovatrici che si compiono in questa «città dell'Italia imperiale». L'articolo è accompagnato da fotografie della casa a torre di Piazza Malta e del nuovo Liceo Dante Alighieri; ma oltre a questi edifici, il chiaro collega ci illustra i grandi lavori di demolizione, di ricostruzione e di urbanistica compresi nel programma del Podestà e sotto il suo impulso compiuti con rapidità meravigliosa dopo l'approvazione del Duce, mette in rilievo l'importanza del nuovo sviluppo stradale ed edilizio anche nei quartieri periferici, accenna alla filovia, ai lavori di fognatura, alle scoperte archeologiche, alla sistemazione della zona sacra di San Giusto, alla nuova vita del Castello, al ravvivamento del Teatro mercè l'Ente Autonomo, allo spirito d'intraprendenza risvegliato anche nei privati, onde parecchie opere costruttive sono preannunziate per il prossimo domani. «Trieste — conclude l'articolista — doveva porsi sulla stessa linea delle grandi città consorelle, e crediamo vi sia pervenuta a pieni titoli. La ritardataria, d'un balzo, ha serrato sotto».

Il teatro attraverso i secoli

Una serie di manifestazioni culturali

Sotto gli auspici del Sindacato interprovinciale fascista degli insegnanti privati e organizzate dall'Istituto musicale giuliano, avranno luogo delle manifestazioni culturali improntate al più vasto e vario carattere artistico.

Il primo ciclo, che sarà tenuto prossimamente nell'aula maggiore dell'Istituto, in via Battisti 10, sul tema «Il Teatro attraverso i secoli», è stato affidato ad Alberto de Brosenbach, Marino de Szombathely, Giuseppe secoli, Ernesto Rogers, Gino Farolfi e Giorgio Rogers.

La prima conferenza avrà luogo sabato 6 febbraio, alle 20.45: Alberto de Brosenbach: «Il Teatro greco». Seguirà nello stesso mese: Marino de Szombathely: «Il Teatro romano».

«Come si può comprendere Wagner» Laura Eulambio all'I. C. F.

Venerdì alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta, in Piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto nazionale fascista di cultura, sezione di Trieste, e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, Laura Eulambio terrà una conferenza sull'argomento: «Come si può comprendere Wagner».

Istruzione postmilitare per sottufficiali e specialisti di artiglieria

Il Ministero della Guerra con speciale decreto dispone che tutti i sottufficiali e specialisti dell'Arma di artiglieria dalla classe 1902 alla classe 1914, attualmente in congedo, frequentino i corsi d'istruzione post-militare per l'anno 1937-XV.

Tutti i sottufficiali e specialisti dell'Arma sono pertanto tenuti a dare immediatamente la loro adesione. Le iscrizioni vengono fatte presso la Segreteria della Sezione provinciale A. A., seralmente, dalle ore 19 in poi. Si avvertono inoltre gli interessati che la chiusura per tali adesioni avverrà improrogabilmente il 31 corr.

Facilitazioni per gli artigiani sottoscrittori al Redimibile immobiliare 5 p. c.

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che la Sezione autonoma di credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato, è stata autorizzata ad effettuare le operazioni di anticipazione fino al 90 per cento della somma che deve essere sottoscritta da ciascun artigiano proprietario di immobili.

Gli artigiani che, trovandosi nelle condizioni di cui sopra, abbiano necessità di ricorrere alla anticipazione potranno effettuare tale operazione inoltrando la relativa domanda alla Sezione predetta, direttamente, oppure per il tramite delle Segreterie provinciali. Nella domanda potrà essere fatta riserva — in attesa che da parte delle Agenzie delle Imposte si provveda alla notifica della somma da sottoscrivere — di precisare successivamente la misura dell'anticipazione richiesta e di esibire il relativo documento.

Per chiarimenti rivolgersi presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato in via Diaz 6.

Partenza per l'A. O. I. E' partito per Napoli, diretto in A. O. I., salutato cordialmente da colleghi e camerati, il maestro Umberto Battaglia, socio attivo dell'A. F. S. elementare, caponucleo del Gruppo rionale fascista «Morara Sassi» e valente collaboratore dell'O. B. Già durante le operazioni egli aveva scritto al Duce per essere tra i primi pionieri dell'educazione nelle terre dell'Impero. E infatti egli è il primo maestro triestino e tra i primi insegnanti del Regno che si reca in Africa Orientale.

Conferenza rimandata. La conferenza che il cav. Ugo Pincherle doveva tenere al convegno di studi ebraici oggi, è rinviata per indisposizione del conferenziere, a mercoledì 3 febbraio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
26 gennao 1937-XV

Nati vivi	5
maschi 5, femmine —	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	—

S. A. R. la Duchessa d'Aosta lascia per un mese Miramare

S. A. R. la Duchessa d'Aosta è partita ieri alle 8.10 dal Castello di Miramare.

L'Augusta Principessa rimarrà assente da Trieste per circa quattro settimane.

Celebraziona dei fasti della Sassari

Domani, giovedì, alle ore 10, saranno rievocati nella Caserma «Vittorio Emanuele III», i fasti della Brigata «Sassari», alla presenza degli ufficiali e dei fanti dei gloriosi Reggimenti 151.o e 152.o, decorati di 4 medaglie d'oro al valor militare alle bandiere.

Sarà svolto il seguente programma: Rivista del 151.o e del 152.o Fanteria. Messa al campo. Celebrazione dei fasti dei due Reggimenti. Sfilamento. Inno Sardo. Ricevimento nel salone della Brigata.

Moschetti ai Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica il secondo elenco degli Enti e organizzazioni che hanno offerto moschetti per i Balilla Moschettieri:

Cassa Scolastica Liceo «Dante» 20, Patronato scolastico Scuola R. Manna 2, Patronato scolastico Scuola Servola 1, Patronato scolastico Scuola Ferriera 1, Patronato scolastico Scuola via S. Giorgio 1, Patronato scolastico Scuola S. Vito 1, Patronato scolastico Scuola «Tarabocchia» 1, Patronato scolastico Scuola via dell'Istria 1, Patronato scolastico Scuola «Vitt. Em. III» 1, Patronato scolastico Scuola «S. Xydias» 1, Gruppo Rionale Fascista «Olivares» 3, Gruppo Rionale Fascista «R. Comisso» 2, Gruppo Rionale Fascista «Morara Sassi» 3, Gruppo Rionale Fascista «Trevisan» 1.

"Impressioni sull'A. O.,, al "Trevisan,,

Questa sera alle ore 20 nella sede del Trevisan, il camerata Bruno Widmer, reduce dall'A. O. I., terrà l'annunciata conversazione sul tema «Impressioni sull'Africa Orientale».

Assunzioni e licenziamenti di personale

Norme per i datori di lavoro

La Direzione Unica degli Uffici di collocamento, via della Borsa 2, richiama l'attenzione degli interessati alla stretta osservanza delle disposizioni contenute nel R. Decreto L. 29 marzo 1928 n. 1003, e particolarmente sulle seguenti norme:

Art. 11, n. 1003, comma 11. I datori di lavoro hanno l'obbligo di assumere i prestatori d'opera disoccupati per il tramite degli Uffici di collocamento di cui all'art. 1 del presente Decreto.

Art. 4, R. D. 9-12-1929 n. 2333. Il datore di lavoro, che non assuma per il tramite degli Uffici di collocamento il personale disoccupato, o che l'assuma a mezzo di mediatori, è punito con l'ammenda da lire 50 a lire 300, per ogni lavoratore illegalmente assunto, con un massimo di lire 3000.

Art. 13. I datori di lavoro, escluse le Amministrazioni dello Stato, debbono entro 5 giorni denunciare i prestatori d'opera che per qualunque motivo abbiano licenziati, all'Ufficio di collocamento presso il quale erano iscritti, indicando il genere di attività in cui essi erano occupati e la durata del servizio.

Il datore di lavoro, che non faccia, nel termine di cui all'art. 13 R. D. 29-5-1928 n. 1003, denuncia dei licenziamenti avvenuti, è punito con l'ammenda da lire 50 a lire 200, con un massimo di lire 4000, per ogni lavoratore licenziato. Il prestatore d'opera disoccupato, che abbia omesso di iscriversi presso l'Ufficio di collocamento, è punito con l'ammenda sino a lire 200. Le ammende sono irrogabili con decreto del Pretore, ai sensi del Codice di Procedura Penale.

Art. 14, comma 1. Chiunque compia atto di mediazione in violazione alle norme del precedente decreto, è punito con la multa sino a lire 5000. Nei casi di maggiore gravità, in caso di recidiva e quando l'atto di mediazione sia stato compiuto con scopo di lucro, si applica, oltre la multa, la detenzione sino ad un mese.

Art. 7, legge 9-4-1931, n. 358. Lo spostamento di gruppi di lavoratori e di famiglie coloniche da una provincia per l'impiego in un'altra provincia dovrà essere sempre disposto e autorizzato dal Commissario per le migrazioni e la colonizzazione interna.

Art. del Capo del Governo 22-7-'33 (G. V. N. 184) art. unico. Nel caso di trasferimenti di gruppi di operai di una o più famiglie coloniche senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 7 della legge 9 aprile 1934, n. 358, i lavoratori e le famiglie coloniche potranno essere restituiti di autorità ai luoghi di provenienza e i datori di lavoro saranno passibili delle ammende contemplate nel primo capoverso dell'art. 14 della legge 20-3-1928, n. 1003, da applicarsi sempre nella misura massima ove si tratti di spostamenti di famiglie coloniche.

Riunione degli artigiani barbieri e parrucchieri misti

Domenica scorsa, presso il Dopolavoro artigiano, si è svolta una importante riunione delle Consulte di mestiere dei parrucchieri da uomo e misti, alla presenza dell'Ispettore interprovinciale dell'Artigianato, del vicesegretario e dei dirigenti l'Ufficio assistenza della segreteria provinciale. Oltre i dirigenti di mestiere, era presente anche il capocomunità Battistelli.

Iniziata la riunione con il saluto al Duce, l'Ispettore ha dato notizia che la superiore Direzione ha ratificato la nomina dei nuovi dirigenti di comunità e di mestiere, ai quali ha rivolto parole di augurio per l'opera che essi svolgeranno in collaborazione con la segreteria provinciale, per la migliore organizzazione ed assistenza delle categorie rappresentate. Quindi ha iniziata la trattazione dell'importante ordine del giorno, riflettente: la situazione economica della categoria, disciplina degli esercizi, tariffe di mestiere, contratto di lavoro, assicurazione contro la responsabilità civile, attività organizzativa, varie. Ciascun argomento ha formato oggetto di particolare esame da parte dei dirigenti, che hanno avanzato proposte e determinata l'azione da svolgere per potenziare maggiormente l'attività assistenziale in favore della categoria. In modo speciale i dirigenti hanno esaminato l'argomento relativo alla disciplina dell'apertura degli esercizi da barbiere e parrucchiere, rilevando ancora una volta come la grave situazione della categoria debba soltanto essere imputata all'eccessivo numero delle botteghe esistenti nella città, al continuo sorgere di nuove aziende ed alla inevitabile concorrenza che irrimediabilmente ne deriva.

In proposito, i dirigenti hanno vivamente auspicato la emanazione di apposite norme da parte delle autorità competenti per la obbligatorietà della tariffa di mestiere già approvata, per interessamento della Federazione artigiana; dal locale Comitato intersindacale.

Circa i contratti di lavoro, i dirigenti hanno preso atto dello stato delle trattative tutt'ora in corso per quanto attiene alla regolamentazione contrattuale dei parrucchieri da uomo.

In merito all'assicurazione contro i danni derivanti dalla responsabilità civile, i dirigenti hanno lungamente discusso ed approvato le proposte all'uopo presentate da un Istituto assicurativo locale, impegnandosi a fare opera di propaganda in seno alle categorie per divulgare tale importante previdenza.

Al termine, l'Ispettore ha riassunto la discussione, compiacendosi per il concreto esame delle questioni poste in trattazione ed impartendo precise direttive per l'azione futura. Passando ad esporre l'azione federale in favore della categoria, il camerata Germozzi ha rilevato in particolare, l'attività esplicata per la determinazione di tariffe professionali che sono state sottoposte all'approvazione della competente Corporazione, quindi si è soffermato ad esaminare dettagliatamente i provvedimenti proposti per disciplinare l'apertura degli esercizi, convenendo con i dirigenti circa l'urgenza che vengano emanate opportune norme al riguardo. Dopo aver sottolineata la azione che si rende necessaria per raggiungere una sempre più efficiente organizzazione, l'Ispettore si è intrattenuto a parlare in merito alla regolamentazione contrattuale delle categorie, rilevando, a tale proposito, lo spirito di collaborazione che anima la Federazione Artigiana.

Dopo varie altre comunicazioni di carattere generale, la riunione ha avuto termine con il saluto al Duce.

Un nuovo libro di Margherita Beha-Picone

La signora Margherita Beha-Picone annunzia per il prossimo febbraio la comparsa d'un suo nuovo libro «Sole nei solchi». Il libro sarà certo aspettato con interesse e fiducia dai numerosissimi lettori che vanno proprio ora seguendo con passione, nelle appendici del *Piccolo*, il romanzo della signora Beha-Picone «Non è come tu sogni», in cui fu riconosciuta e apprezzata da tutti quella vocazione di romanziera, che noi mettemmo in rilievo già nei primi romanzi della scrittrice. «Sole nei solchi» sarà accolto come il libro d'un'autrice già divenuta cara ad un largo pubblico.

Il tè di domenica all'Adria. Come abbiamo annunciato, domenica prossima dalle 17 in poi avrà luogo il trattenimento danzante organizzato dalla Società Triestina Canottieri Adria nella Sala Massima di via Coroneo 15. E' certo che anche questo trattenimento segnerà un altro successo della fiorente Società. Fervono frattanto i preparativi per il ballo delle figurine di sabato grasso. Domani verrà iniziata la distribuzione degli inviti.

Due triestini nel Sidamo con la missione scientifica

In rapporto con il piano di potenziamento economico dell'Impero, partirà nel mese corrente alla volta dell'A. O. I. un'importante missione, organizzata dal centro di studi coloniali di Firenze e sotto il patrocinio della Reale Accademia d'Italia.

A capo della missione è stato posto il prof. E. Zavattari, ordinario della R. Università di Roma, il quale ha al suo attivo più di dieci missioni e viaggi in Africa, tra cui quelli compiuti nel Sahara libico, hanno avuto risonanza mondiale. Egli si occuperà, oltre che della direzione, in particolar modo delle ricerche biologiche, parassitologiche e mediche. Coadiuveranno il prof. Zavattari, il triestino dott. Giorgio Cufodonti, noto per le sue missioni e i suoi viaggi di studio nell'America centrale, il quale compirà ricerche e raccolte di carattere botanico e il triestino camerata Antonio Remedelli, di cui abbiamo illustrato l'opera sabato scorso a proposito del serpentario da lui creato in Eritrea. Vi farà parte pure il signor Oreste Maestri, che, quale preparatore del prof. Zavattari, si occuperà di studi zootecnici.

Per l'organizzazione del viaggio, il dott. Cufodonti si è recato la scorsa settimana a Roma, dove ha dato disposizioni per l'imballaggio delle casse.

La spedizione partirà il 30 corr. da Napoli e sbarcherà a Mogadiscio, da dove su automezzi forniti dal Governo si spingerà fino alla zona montuosa, presso il Lago Margherita e Ciamò. Il Governo coloniale fornirà la missione di ascari per il servizio personale e, se occorrerà, di una scorta. Essa sarà altresì dotata di una stazione radio da campo.

Il compito della missione è la esplorazione zoologica, botanica, forestale e agraria nella regione dei Galla Borana e lo studio di eventuali malattie parassitarie della stessa.

L'equipaggiamento è perfetto sotto ogni riguardo. La spedizione ha viveri per quattro mesi, materiale scientifico, tende, cucine, letti, circa trenta casse.

Da Mogadiscio, come s'è detto, la spedizione si porrà in cammino verso il 18 febbraio e raggiungerà dopo una diecina di giorni la zona di esplorazione. L'itinerario comprenderà la sosta a Dolo e a Neghelli, poi avanti per i Laghi.

Dop. Interaziendale del commercio

La circolare alle ditte

Tutte le ditte che hanno ricevuto la circolare che informava dell'istituzione del Dopolavoro interaziendale del commercio, sono tenute a restituire entro la fine del mese l'elenco che accompagna la circolare stessa debitamente riempito.

Conferenze sul matrimonio

Per iniziativa della gioventù femminile della parrocchia B. V. delle Grazie, da oggi a sabato, avrà luogo, ogni sera alle 19.45, nella sala del Ricreatorio, via D. Rossetti 38, un corso di conferenze per signorine, tenuto dalla dott. Maria Tonzi di Padova. Lo spunto viene dato dall'articolo 36 del Concordato, che ridona al matrimonio in Italia lo splendore delle antiche, nobili tradizioni. Sviluppo e complemento dell'articolo succitato lo diede l'Enciclica «Casti connubii», che offrirà pure argomento alla chiarissima oratrice per le conferenze suddette.

La celebrazione della conversione di S. Paolo a S. Antonio

Il XIX centenario della Conversione di S. Paolo verrà solennemente celebrato a Trieste, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, con un triduo predicato da valentissimi oratori e con una giornata conclusiva nella quale S. A. il Principe Arcivescovo celebrerà una messa pontificale e nella funzione serale della stessa giornata pronuncerà il discorso di chiusura. Diamo ora il programma particolareggiato delle eccezionali festività:

Conferenze preparatorie: Giovedì 28 corr., ore 19.15: P. Giuseppe Maria Petazzi S. J.: «Il fatto storico della Conversione» (apologia, psicologia e critica). Venerdì 29 ore 19.15: prof dott. don Roberto Marussi: «Il pensiero fondamentale di S. Paolo» (La Chiesa corpo mistico di Cristo. Dogmatica. Sabato 30, ore 19.15: padre Simone Passerini, carmelitano S.: «San Paolo nella sua vita e nel suo apostolato» (studio storico).

La festa celebrativa avrà luogo domenica 31 (sessagesima): ore 10: canto di nona, Messa pontificale; ore 19: vespri pontificali e discorso commemorativo di S. A. mons. Margotti. Seguirà la benedizione eucaristica. La Schola cantorum, in tale occasione, con orchestra di archi ed organo, la «Missa gloriosa» del Caudana, il bellissimo e ispirato lavoro che riscosse unanimi consensi nelle ultime festività natalizie. Nella funzione serale di chiusura la Schola alternerà col clero il canto del vespero.

Torneo scacchistico al Dop. Pubblico Impiego. La settimana scorsa ha avuto fine il torneo di campionato sociale di 2.a categoria al Dopolavoro del Pubblico Impiego, col seguente risultato: 1) Orbach Isacco con punti 8 su 9; 2) Paulin con punti 7 su 9; 3) Audoli con punti 6½ su 9; 4) Visintin con punti 5 su 9; 5) Vecchiet con punti 4 su 9. Seguono altri 5 concorrenti con punteggio inferiore.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, dalle 20 in poi, si terrà il trattenimento di danza del Comitato «Speranza». Domani, trattenimento della «XXX Ottobre» con varie attrattive. Ingresso gratuito. Possono intervenire tutti i soci, familiari, sportivi e simpatizzanti.

Il secondo Treno bianco per Tarvisio

Il Dopolavoro provinciale ha organizzato per domenica prossima il secondo Treno bianco per Tarvisio. Le condizioni della neve sono quanto mai soddisfacenti e i bollettini della neve da Tarvisio sono tali da soddisfare le esigenze degli sportivi dopolavoristi, che certamente approfitteranno anche questa volta in gran numero di questa bella iniziativa dopolavoristica.

Come si sa, la volta precedente hanno usufruito del treno oltre 850 dopolavoristi e altri 200 hanno raggiunto i campi di Tarvisio con gli automezzi e le corriere.

Il prezzo dei biglietti è stato fissato in lire 19. S'informa che i biglietti per il treno possono essere venduti in misura limitata dimodochè è consigliabile che gli interessati se ne provvedano tempestivamente.

Come comunicato, i biglietti sono in vendita nei negozi Tommasini, Strukel, Maggia, Sportman, Steiner, Agenzia «Uta» (via Imbriani e piazza della Borsa), Biglietteria centrale e Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, da domani.

Dopolavoristi triestini al grande raduno di Asiago

Ieri si sono chiuse le iscrizioni al grande Raduno sciatorio invernale che avrà luogo ad Asiago con la partecipazione di tutti i dopolavoristi dell'Italia settentrionale.

Trieste sarà rappresentata da quasi tutti i Dopolavoro che raggiungeranno Asiago parte con automezzi e corriere parte con la ferrovia.

Molti dopolavoristi si sono inscritti alle gare di fondo e di discesa. Il Dopolavoro dei Cantieri di Monfalcone parteciperà con 26 rappresentanti.

Pubblicheremo sulla «Pagina del Dopolavoro» del *Piccolo della Sera* di venerdì prossimo il programma completo di questo importante Raduno sciistico.

Il Dopolavoro «Lucchini» avverte che ancora oggi, sino alle 19, presso il bar Alzetta, via Carducci 28, si possono ritirare i posti per partecipare al grande raduno sciatorio. Partenza sabato alle 14.30, con comodo e veloce automezzo.

Il «Dimm» organizza per sabato una gita in autocorriera per Asiago. Partenza dalla sede sociale sabato alle 14. A Bassano del Grappa pernottamento e cena; al mattino si proseguirà per Asiago per partecipare alle varie manifestazioni. Informazioni e iscrizioni con versamento quota, in Segreteria sociale, via Trento 2.

Concorso orti-giardino dell'O. N. D.

Sconti e facilitazioni ai concorrenti

Per il concorso orti-giardino indetto dal Dopolavoro provinciale alcune ditte hanno concesso per i concorrenti varie facilitazioni. Per usufruire di dette facilitazioni, i concorrenti dovranno presentarsi presso le suddette ditte muniti di un apposito tagliando rilasciato dal Dopolavoro provinciale, dove si potrà pure prendere visione dell'elenco delle ditte. Il termine per l'iscrizione al concorso scade improrogabilmente il 16 febbraio.

Nuova categoria di soci del "Raci,,: automobilisti in congedo

Tutti gli automobilisti in servizio e in congedo (ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati) di ogni classe, che prestino o che abbiano prestato servizio nella specialità automobilistica delle Forze Armate, possono inquadrarsi tra i soci del «Raci» categoria «automobilisti in congedo».

Chi avendo tali requisiti desideri far parte del «Raci» in qualità di «socio automobilista in congedo» deve indirizzare domanda, riempiendo un'apposita scheda da lui sottoscritta, alla presidenza della sede nella cui giurisdizione trovasi il suo domicilio.

Il canone annuo per l'iscrizione a «socio automobilista in congedo» è di lire 25 per coloro che rivestono il grado di ufficiale e di lire 10 per i non ufficiali. Il socio «automobilista in congedo» può iscriversi al «Raci» a semplice domanda anche in qualità di «socio effettivo» o aggregato, pagando un canone annuo di lire 60 compresa la quota d'iscrizione quale «socio automobilista in congedo» e con diritto alla fascetta «Raci».

I soci del «Raci» (effettivi ed aggregati) al corrente con la quota sociale, possono, se in possesso dei requisiti voluti, essere iscritti tra i soci «automobilisti in congedo», a semplice domanda, senza il pagamento della quota di lire 25 a di lire 10. Il socio «automobilista in congedo» può ottenere la «fascetta «Raci» (coi relativi vantaggi) al prezzo di lire 25.

Il ballo di stasera al «Saturnia» si terrà in sala massima di via Coroneo 15, dalle 21 a dopo la mezzanotte.

Trattenimenti al Dopolavoro Soc. Ginnastica. Questa sera prove del balletto per bambini. Sabato 30 alle 21, ballo dei fiori, domenica 31, tradizionale ballo della polenta.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 18 alle 12 del 24 corrente: difterite casi 5, morti 1; scarlattina casi 3; febbre tifoidea casi 3; morbillo casi 3, morti 1.

ASTERISCHI

Riccardo Pitteri ricordato dal conte Volpi

Il conte Giuseppe Volpi di Misurata ha pubblicato nella rivista *L'Urbe* un ampio articolo di carattere storico e di patriottico accento su Aquileja, articolo che vediamo riprodotto nella *Gazzetta di Venezia*. Per l'alta autorità dello scrittore, ogni triestino vi vedrà con grande compiacimento ricordato il poeta nostro Riccardo Pitteri, di cui il conte Volpi cita l'appassionata invocazione:

O Aquileia non più di tua ruina
Rassegnata nell'ombra umil ti prostra,
Spazza la polve, frangi la calcina
Che da sì lungo secolo ti è chiostra,
E con la dissepolta asta quirina
Apriti il varco, esci a la luce e mostra
I documenti che ti fean regina
E madre e dea di questa terra nostra.

Onorificenze

Sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia, per speciali benemerenze gli ufficiali della 58.a Legione S. Giusto: cent. Gastone Linda, direttore dell'istruzione premilitare e sportiva, cent. rag. Goffredo Jorio, cent. Antonino Alfano, direttore dei corsi di Pieris e Ronchi dei Legionari, nonchè il cent. Leonardo Fici, aiutante maggiore in prima della 59.a Legione del Carso. Ai distinti ufficiali vivi rallegramenti.

Una pittrice triestina che lascia impronte

Quanto sia forte l'impressione lasciata dalle pitture di Leonora Fini, nostra concittadina nelle città dov'ella espose, si può desumere da queste parole della rivista *Augustea* di Roma sopra una Mostra di pittrici fattasi di recente a Milano: «Purtroppo fra queste simpaticissime signore e signorine pittrici non crediamo di poter annoverare nessuna Laurencia italiana nè una nuova Leonora Fini».

Trattenimento al Dop. Motociclistico. Questa sera alle ore 21, in sede sociale, via Istituto 15, trattenimento di danza.

Corso di stenografia al Dop. Pubblico Impiego. Sono aperte fino al 28 le prenotazioni per un corso di stenografia, che sarà tenuto in sede sociale, per i figli dei soci. La tassa d'iscrizione si aggira dalle 20 alle 30 lire a seconda del numero degli iscritti. Il corso comprenderà circa 40 lezioni, della durata di un'ora ciascuna, che saranno svolte nelle ore serali due o tre volte per settimana.

Trattenimento al Dop. Bancari. Domani, giovedì, si terrà in sede sociale, via S. Pellico 4, il solito trattenimento danzante per soci e invitati.

Sì o no?

Ci saranno maschere quest'a

I pareri sono piuttosto dis C'è l'ottimista che dice di c'è quello di umor contrario dice di no. Fra il sì e il gente non sa più che sceglier capisce a volo che starebbe usi», perchè la maschera, ballo qualsiasi, ci sta sempre e ci fa la sua buona e bella fi Il costume, poi, a prescinder fatto che può anche non molto originale, abbellisce chi non ha soverchie bellezz mettere... in evidenza. Questo passare per gli uomini: per le ne, invece, il gaio costumino nevalesco mette in mostra tu più maliose bellezze femminili. vi dice niente, ad esempio, un riso malizioso che una bella ra fa uscire dalla sottile v della piccola bautta nera? N dice niente, il leggiadro cos settecentesco di una damina scherata? Insomma, un ballo za maschere può essere para to, in Carnovale, a una serra za fiori.

Per questa semplice ragion grande ballo che i giornalisti nizzano per giovedì 4 febbraio saloni dell'Albergo Savoia sar scherato. Con questo si vuol intendere che all'elegante c gno mondano potranno interv tutte le maschere possibili.

Aggiungiamo che da oggi stati posti in vendita i bigliet ingresso. Chi desidera acqui potrà rivolgersi, oltre che al colo della Stampa, in via Ma n. 30, anche all'«Utat» di via briani, al bar Excelsior di Muratti e viale Venti Sette e al bar Venier di piazza Gol

TEATRI E CONCERTI

...Barbiere di Siviglia„ ...mani al Verdi

...ani alle 21, si darà la prima ...sentazione dell'opera «Il bar... di Siviglia» che da qualche ...non si rappresenta sulle sce... ...stine e che si annunzia ricco ...rattive artistiche per la par... ...zione di interpreti di larga ...nza sui quali converge l'at... ...e del pubblico. Protagonista ...polavoro rossiniano sarà il ba... Giuseppe De Luca, cantante ...re illustre, già applaudito su ... scene, in anni passati, che ...io una specializzazione di ...os piana di sapore e di ca... ...stiche comiche. Il tenore Gio... Manurita è molto favorevol... conosciuto a Trieste per aver ...o con vivo successo accanto ... Del Monte, e questa sua ap... ...ne nelle vesti di «Almaviva» ...irà allo spettacolo particolare ...sse. L'insigne artista ritorna ...dopo i grandi successi ripor... ...Italia e all'estero. Nella par... ...Rosina» apparirà per la prima ...al giudizio del pubblico la so... Hilde Reggiani, una giovane ... fortemente apprezzata can... ...che ha fatto parlare di sè, ...di inconsuete, nei grandi tea... ...liani ed esteri. Il basso Melnik «Don Basilio», parte ch'egli ...sostenuto in una stagione ...allestita in altro teatro trie... ...e che ha rivelato le straordi... ...sue qualità d'attore pieno di ...smo e di eccezionali doti arti... Anche Michele Fiore che sa... ...on Bartolo», è già largamente ...to fra noi, nè sono sconosciu... ...bravo Serpo che sosterrà la ...di «Fiorello» e la signorina ... Mattioli, che sarà «Berta». ...pera, di cui stasera vi sarà la ... generale, è stata concertata ...damente e sarà diretta dal ...tro Vincenzo Bellezza; la re... ...sarà curata dal maestro Livio ...atto. Il raro complesso arti... ...promette per questo «Barbie... ... Siviglia» un'esecuzione alla ... non potrà non arridere il ...sso.

***

...otturno romantico» e «Schehe... ...les rappresentati ieri, con la ...ione del maestro Bellezza, co... ...ultima in abbonamento, hanno ...tato il consueto fervore d'in... ...samento e di applausi sia per ...obili prestazioni dei cantanti ... scena, sia per l'esecuzione ...ante dei solisti e dal corpo di ... sia infine per lo slancio della ...zione orchestrale. Gl'interpre... ...l «Notturno romantico» signo... ...aria Carbone — cantante vera... ...e squisita — e Rea Toniolo e ...ri Paolo Civil e Giovanni Ma... ...lini e gli esecutori principali ...ballo «Scheherazade» Ileana ...ndoff, Britta Schellander, Min... ...Era, Placida Battaggi, nonchè ...altri collaboratori dello spetta... ...sono stati ripetutamente e fe... ...amene accolti al proscenio col ...tore Bellezza ch'è stato parti... ...mente acclamato tanto dopo ...rludio dell'opera quanto dopo ...imo tempo della sinfonia di ...sky-Korsakoff.

...bato si darà a prezzi popolari ...ima rappresentazione di «Not... ...o romantico» e «Scheherazade» ...gli esecutori delle normali rap... ...ntazioni. I posti per questa ...resentazione saranno messi in ...ita venerdì alle 10.30, senza ...otazioni.

...Impresa interessa gli abbonati ...ler ritirare le tessere della se... ...rata, che sono a loro dispo... ...ne presso la cassa del teatro.

...ssimi concerti in sala del Littorio

...programma dei concerti che si ...geranno nel mese di febbraio ... Società dei concerti in Sala ...Littorio si presenta quanto mai ...o e interessante. Il prossimo lu... ... (1 febbraio) suonerà la nostra ...celebrata violinista, Gioconda ...Vito, titolare della prima cat... ...a di violino all'Accademia di ...ta Cecilia in Roma. In questi ...ni la Società del Quartetto di ...lano la volle ospite gradita ed ...plauditissima per il primo con... ...to della stagione. Seguirà lune... ...8 febbraio il quartetto Busch ... segnerà nel calendario della ...ietà dei concerti una serata in... ...enticabile di alto godimento ...rituale come le altre offerte da ...esto insigne complesso. Vener... ...12 febbraio si presenterà il ce... ...e quintetto corale di negri ...ntucky Singers» il più perfet... ...realizzatore dei «Negro Spiri... ...ls» dei canti delle piantagioni, ...jazz cantato... Lunedì 22 feb... ...o avremo il duo Calimachos... ...tner-flauto e clavicembalo. ...mericano Calimachos considera... ...un dei maggiori flautisti del ...ndo ci offrirà coadiuvato dal ...vicembalista Kastner, una sera... ...veramente interessante che ci ...terà in pieno 700 alla Corte dei ...di Prussia.

...oncerto della pianista Ferlan

...ella sala dell'Ateneo musicale ...luogo stasera il molto atteso ...certo della pianista Laura ...rlan. La manifestazione musicale ...promossa dal Circolo «Eugenio ...noviz». Ecco il poderoso pro... ...mma:

...ach-Busoni: «Fantasia cromatica e ...». Chopin: «Sonata in si bemolle» ...ve-doppio movimento, scherzo, mar... ...funebre, finale). Pick-Mangiagal... «Preludio e toccata». Giulio Viozzi: ...e pezzi per pianoforte» (novellet... ...telegrafo). Martucci: «Scherzo». ...si: «Studio». Liszt: «Grande po... ...ca».

...Prezzo d'ingresso lire 3. Iscritti ...Circolo di cultura musicale «E. ...snoviz» e Sindacato musicisti ... 1.50.

...serata di Macario alla Fenice

...Stasera Erminio Macario avrà la ...serata d'onore con la brillante ...ista «Ragazze non esageriamo!», ...la quale il simpatico artista ha ...mpo di profondere tutto il suo ...orismo. Il seratante eseguirà ...che alcuni quadri comici e paro... ...di sua creazione.

Cesare e Morosina Barison stasera al Dopolavoro Chimici

Oggi, mercoledì, alle 21, nella sede sociale in via Conti n. 11 avrà luogo l'atteso concerto del violinista Cesare Barison, accompagnerà al pianoforte Morosina Barison, col seguente programma:

1. Corelli: La follia. 2. Schubert: Tre pezzi: Serenata; Momento musicale; Ninna nanna. 3. Paganini: Tema con variazioni. 4. Mozart: Minuetto e rondò. 5. Drigo Auer: Canzone. 6. Sarasate: Danza spagnola.

Al concerto seguiranno le danze.

Maria Yessipowa al Dop. "Acegat„

Stasera alle 21 la danzatrice Maria Yessipova terrà al Dopolavoro aziendale «Acegat» una serata di danze in cui figureranno i migliori numeri del suo rinomato repertorio.

Siederà al pianoforte il maestro M. Ausili, violino solista F. Novaro. Gli ultimi posti a sedere sono in vendita presso il bar della sede, via Battisti 10.

La serata mozartiana al Crda

Domani, giovedì, alle ore 21, nella sala del Dopolavoro «Crda», il chiaro maestro Valdo Garulli terrà una conferenza su Mozart, rievocandone la vita e le opere. Seguirà l'esecuzione di tre sonate, sostenute dai professori Bruno Bidussi pianista, e Bruno Polli violinista, e di alcune arie dell'opera «Don Giovanni», che saranno cantate dal tenore Gaetano Asquini, di cui il nostro pubblico ha tante volte apprezzato il bel canto.

L'odierno concerto corale al Dopolavoro Poligrafico

La scuola corale del Dopolavoro Poligrafico darà stasera, alle 20.30, sotto la direzione del maestro Obersnel, nella sede di Piazza Impero 7, l'annunciato interessante concerto di canti popolari italiani e di canzonette triestine. E' certo che molto pubblico accorrerà ad ascoltare il bravo complesso, tanto più che il programma è uno dei più piacevoli.

Sinico: Inno a San Giusto; Giorgeri: Inno all'Istria; Marzuttini: Ciampanis (canto popolare friulano); Tosti: Canto popolare abruzzese; Pratella: Scoglio Campana (canto popolare dei pescatori genovesi); Chiappani: Ricordo della Toscana.

Parte seconda: G. Gianfrè: A pie' de la riva; M. Chiesa: Caligo; A. Carisi: El campanil de San Giusto; S. Negri: Lassè pur... O. Broghiera: Stornei; P. Carniel: Trieste mia.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi la vicenda d'amore «Cavalleria» con Elisa Cegani, Amedeo Nazzari. Sulla scena: ultime recite della Comp. Pippetto con «Si Salvi chi può!».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «La Kermesse eroica», Gran Premio della cinematografia francese, con Jean Murat e Francoise Rosay.

Nazionale. 16.15: Prima: «L'amore di un principe», con Willy Fritsch. Imminente: «Il corriere dello Zar».

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Pensaci Giacomino!», con Angelo Musco. Domani: «Vigilia d'armi», con Annabella e Victor Francen.

Supercinema Principe. 16: «Desiderata», con Liane Haid e Ivan Petrovich e i tre comici Hans Moser, Teo Linger, Heinz Richmann: un film viennese indiavolato, le canzoni più popolari di R. Stolz.

Fenice. 17: «Voci di primavera». Varietà: Comp. Macario nella rivista «Ragazze non esageriamo».

Italia. 16: «Finalmente una donna», la più brillante avventura d'amore, con Myrna Loy e Robert Montgomery.

Regina. 16: Ult. recite Comp. Pippetto: «Si salvi chi può!». Film «Cavalleria», con Elisa Cegani e Amedeo Nazzari.

Impero. 15.30: Vivere!», con Tito Schipa. Imminente: Shirley Temple in: «Capitan Gennaio».

Reale. 16: «Ave Maria», il più grande successo di Beniamino Gigli e Kate von Nagy. Splendido.

Garibaldi. 15: «Vivere!», con Tito Schipa e Nino Besozzi.

Novo Cine. 16: «Desiderio», il grandioso film Paramount con Marlene Dietrich e G. Cooper. L. 1.

Massimo. 15.30: «I lancieri del Bengala» con Gary Cooper. Splendido. L. 1.

Moderno. 15.30: Serata in onore di Angelo Cecchelin con «La frenesia del balon». Sullo schermo: «Viaggio imprevisto».

Armonia. 15.30: «La Pompadour», Kate von Nagy. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Fiat voluntas Dei», il più gran successo di Angelo Musco.

Savoia. 15.30: «Rocambole», con R. Norman e J. Gerald. Topolino.

Azzurro. 15: «Corazzata Congress», supercolosso con sir G. Standing, R. Keith, R. Cromwell.

Vittoria. 16: «Contropelo», con Stanlio e Ollio. Seguirà: «Canarino scontento», il più bel cartone a colori.

Centrale. 15.30: «Tempesta sulle Ande» emozionante, con Jack Holt.

Adua. 15: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper.

Popolo. 15.30: «Delitto e castigo». Poderoso dramma russo con Harry Baur. Splendido! Topolino.

Venezia. 15.30: «Se io fossi il padrone», C. Horn, nonchè «Luci sommerse», con Corradi e Giachetti.

Argentina. 14: «Il Cardinale Richelieu» e Topolino.

Belvedere. 15.30: «Il figlio del carnevale», con Ivan Mosjoukine. Topol.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Succ. del nuovo programma. Serata tzigana. Trio Novaro. Cotillons

Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Concerto e varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

I dispacci per i passeggeri dei vapori in navigazione

Dispacci d'affari, familiari, di augurio, di saluto possono venire spediti a chi viaggia in mare nella forma di Marconigrammi per le navi.

La tariffa è di Lire 2.10 per parola per tutte le navi in rotta in qualsiasi mare, di lire 1.20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente tra porti italiani o tra porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi).

Per raggiungere la massima celerità e la maggiore precisione è bene avvalersi esclusivamente della Via Coltano Radio.

Dalla minaccia di ghiaccio al sorriso di luna

Una pericolosa mattina e una sera rassicurante

Pericolosa mattina — pericolosa per i passanti, diciamo — quella di ieri. La colpa fu tutta di quel fenomeno, veramente inconsueto, avveratosi l'altra sera e l'altra notte e che quasi all'improvviso cambiò l'allegra nevicata in minacciosa gelata. Che cosa fosse avvenuto nelle alte zone celesti non si sa; ma certo è che, mentre il termometro era ancora sotto zero e se qualche cosa s'aspettava dal cielo era tutt'al più nuova neve, cadde invece una pioggia che pareva una pioggia d'aghi, tanto era diaccia e pungente.

Riflessi d'azzurro e di rosa

E contemporaneamente si risollevava la bora, non fortissima, ma pure con più alto volo, e toccando il lastrico delle strade vi convertiva in ghiaccio la pioggia caduta e metteva una crosta di gelo su ogni residuo di neve. Fu una brutta notte, e brutte furono le prime ore del mattino per i passanti, che credevano di aver a transitare per le vie cittadine e facevano invece esperienza della traversata dei ghiacciai. Ma fortunatamente i passanti erano rari e i capitomboli furono senza disgrazie, anche perchè la bora si asteneva dagli impeti che aggravano certe peripezie.

La situazione ebbe poi un miglioramento rapido. Il termometro, da 1.7 sotto zero, che era stata la minima al cominciar del giorno, risaliva verso mezzodì fin quasi a zero. L'opera di spalatura e di aspersione di sabbia sui più pericolosi campi di ghiaccio, condotta con grande energia e sollecitudine dalle numerose e ben guidate squadre che il Podestà aveva voluto al lavoro, rimetteva il lastrico cittadino in condizioni rassicuranti, e allargava il suo intervento dalle arterie principali alle vie secondarie, anche nei rioni periferici. Dopo mezzodì, si ebbe poi nella temperatura un altrettanto repentino quanto benefico balzo, che ci portò fuori decisamente dalle avventure polari. Il termometro saltò da zero a 4 gradi sopra; e anche nel pomeriggio e nelle prime ore della sera si mantenne sui 3. Il nuvolone che aveva portato la neve e gli aghi di ghiaccio travestiti da pioggia accennava a spezzarsi verso il mare, su cui già cadevano non menzogneri riflessi d'azzurro e di rosa; e un polverio d'oro sulle coste istriane, sui pendii delle vallate di là del golfo di Muggia, assicurava che lì era venuta ormai a posarsi la luce del sole.

Dagli sci ai pattini

Più grave rimaneva la situazione sulle alture e sull'altipiano, perchè ivi la caduta della temperatura era stata più profonda, e la pioggia gelata si era per così dire conficcata nella massa di neve, gelandola tutta e convertendo l'immenso nevaio in ghiacciaio. Erano sulle strade e nei campi non più croste, ma strati di ghiaccio dello spessore di parecchi centimetri. E i molti giovani e ragazzi che giulivamente erano saliti lassù con gli sci, spiegando non poco valore nel superare le erte lubriche di gele, rimanevano delusi. Il buon momento della neve era passato. Non era più giornata da sci; ma soltanto da slitte e da pattini. Difatti si pattinava dove si potesse; e si poteva quasi dappertutto.

Lo spettacolo invernale, tutto intorno, era magnifico, e assai raro nel nostro paese; ma anche un poco faceva trepidare per gli alberi carichi di gelo, trasformati in candelabri di cristallo e d'argento.

Spettacoli della neve e del gelo

La pioggia gelata, consolidandosi sui rami, sulle vette degli arbusti, sui fili elettrici, aveva mutato tutto in una gran vetreria, in un magico laboratorio d'argentieri. Di qua ricadevano incrostazioni poliedriche di zucchero candito o di cristallo di rocca; di là si lanciavano da un ramo all'altro collane di filagrana; i poveri fili elettrici erano incapsulati per tutta la loro lunghezza in lunghe perle tubolari di nitidissimo vetro, lucenti come nastri di raso. E molti non reggevano al peso dell'ornamento, e si spezzavano: d'onde l'interruzione di alcuni servizi interurbani, e l'inattività di parecchi campanelli domestici.

C'era, per fortuna, la speranza che non riprendesse la bora e che il domani recasse invece un raggio di sole liberatore: si riavranno allora gli alberi incarcerati nel ghiaccio, si spoglieranno della loro gioielleria di ghiaccioli, risusciteranno.

Di tutto questo pareva dare sicura promessa la splendida luna che iersera arrideva anche alla città uscita dalla nevicata, inondando di luce il cielo terso, mitigando con la sua chiarità diffusa il brillio dello stellato d'una bella notte di gennaio. E si sarebbe giurato non aver mai visto una simile luna, con quella sua simpatia d'argento per l'intonazione argentina del mondo vestito di neve: ed era forse, nella beatitudine dell'impressione, il sollievo della lieta fine d'un giorno incominciato con sì brusche maniere, il senso del miracolo con cui la natura trova tante volte la maniera di volgere in bene alcuni suoi primi atteggiamenti crudeli.

Treni, autocorriere e telefoni

La neve caduta abbondantemente su tutta la zona del Friuli orientale ed occidentale, ha grandemente ostacolato il movimento dei treni nella predetta zona. Quasi tutti i convogli in transito durante il corso della giornata — tanto quelli in arrivo a Trieste che quelli in partenza — hanno subito fortissimi ritardi. Alcuni treni, dato l'ingombro delle linee, sono stati addirittura soppressi. Incagli di questo genere si sono particolarmente verificati sulle linee di Udine, Venezia, Tarvisio e Postumia. Avendo la neve danneggiato il tratto elettrificato, sono stati messi in servizio i locomotori a vapore.

Ritardi si sono pure avuti negli arrivi e partenze della linea nazionale Gorizia-Trieste.

Anche le autocorriere hanno subito interruzioni e ritardi in tutta la regione.

Le abbondanti nevicate in Istria e sul Carso hanno causato pure numerose interruzioni telefoniche. Sino a ieri sera le linee con Pola, Buie, Pisino, Abbazia, Fiume, Castelnuovo ed altre località sono rimaste interrotte. Interrotte erano pure le linee con Postumia, Sesana, Gorizia, Divaccia e Venezia.

Neve e gelo a Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 26:

Il maltempo imperversato l'altra notte, ha avuto una violenta ripresa ieri sulle prime luci dell'alba. Una forte nevicata, durata parecchie ore, ha ostruito completamente tutte le strade della provincia. Particolarmente nella zona montuosa, la neve ha raggiunto rilevanti spessori. Tutti i treni hanno subito notevoli ritardi. Anche i servizi pubblici di autocorriere hanno dovuto forzatamente sospendere la loro attività, cosicchè Gorizia è rimasta durante le prime ore della giornata completamente isolata dal resto della provincia. Tutti i servizi telefonici hanno subito gravi interruzioni; unica possibilità hanno avuto i cittadini di comunicare con la linea di Udine, essendo tutte le altre rimaste interrotte. Con Trieste ha funzionato solamente il telegrafo. In città, a cura del Municipio è stato provveduto a spazzare la neve dalle strade e vie del centro; all'uopo è stata reclutata una schiera di spalatori, che ancora a tarda sera si prodigavano per liberare strade e marciapiedi dai cumuli di neve.

70 veicoli e 1100 spalatori al lavoro

L'ordinato e rapido sgombero della neve

La nevicata e il gelo che per due giorni hanno fatto assumere alla città quell'aspetto inconsueto, per cui la circolazione viene limitata al puro necessario, come gli altri anni e in occasioni simili, ha posto in piena attività quel tale servizio previsto e compreso nei compiti generali dell'Ufficio dei lavori pubblici comunali, inerente allo sgombero della neve e al ripristino della nettezza stradale.

Un problema del tutto triestino

Al proposito merita rilevare che il servizio al quale alludiamo, nei riguardi di Trieste è assai più complesso che altrove, anche di città climaticamente più rigide e dove la neve raggiunge proporzioni ragguardevoli, per l'esistenza di un elemento peculiare consistente nella bora. In altre parole, da noi avviene che la neve si congeli facilmente se sottoposta al soffio freddo del vento da nord, per cui non basta spalarla, ma occorre spesso rompere addirittura la crosta di ghiaccio che suole coprire il selciato.

Non solo: il vento talvolta violento e a raffiche improvvise, non concede alla neve di depositarsi con una superficie quasi normale, ma l'ammucchia or qua or là, per quindi trasportarla altrove, il che si traduce nella necessità di spostare secondo l'evenienza del momento le squadre di spalatori e i relativi mezzi di sgombero. Il lavoro, insomma, assai spesso non ha quella continuità ideale e desiderabile, per cui iniziato che sia lo sgombero al principio o al mezzo di una strada, di sovente s'è costretti a sospenderlo per accorrere altrove, dove cioè si è manifestato improvvisamente uno straordinario accumulo di neve, tale da ostacolare o quanto meno rendere difficile la circolazione delle vetture, specialmente dei tram, nonchè dei pedoni.

La città divisa in zone

Comunque il nostro Ufficio lavori pubblici, in questa occasione, ha dimostrato una lodevolissima preparazione e una eccezionale rapidità di esecuzione nello sgombero delle strade.

Fin dalle prime ore di lunedì, stante la notte gelida e l'imperversare della bufera di neve, le strade erano pressochè intransitabili per la crosta ghiacciata che s'era venuta formando a causa della bora. Nella stessa giornata, però, e malgrado che il tempo non accennasse a migliorare, la situazione era mutata in meglio. Ieri, infine, le condizioni in cui si svolgeva la circolazione, specie nelle tarde ore del pomeriggio, si potevano considerare normali, grazie all'abbondanza dei mezzi, alla rapidità, e alla razionalità del relativo impiego da parte dell'Ufficio lavori pubblici, che aveva alla sua dipendenza l'Ispettorato per la nettezza urbana.

La città, in previsione del bisogno, era stata divisa in zone, ciascuna facente capo a un ispettore. Le varie zone erano poi state poste sotto la sorveglianza di un ingegnere. Per lo sgombero vennero occupati ben 1100 spalatori, 35 camions e 35 carrette.

La razionalizzazione del lavoro

I criteri direttivi adottati per lo sgombero furono i seguenti: anzitutto assicurare il servizio pubblico tranviario, per cui prima cura fu quella di liberare i tratti di strada, sede delle linee tranviarie, dalla neve e dal ghiaccio; in secondo luogo garantire la possibilità di transito ai pedoni lungo le vie, tracciando dei passaggi abbastanza comodi e sicuri onde evitare gli incidenti e gli accidenti che in occasioni simili sogliono essere numerosi; quindi procedere allo sgombero totale della neve. Ma per quest'ultimo provvedimento bisognava attendere che la situazione meteorologica fosse migliorata, ossia che la nevicata cessasse e il termometro tendesse a salire. Lo sgombero integrale, perciò, ebbe principio poco dopo mezzogiorno di ieri, quando la temperatura volse decisamente al meglio, superando lo zero.

Le idropompe in funzione

Verso l'una vennero infatti poste in azione tutte le idropompe municipali riempite con acqua di mare, con cui vennero innaffiate a forza le vie principali, riuscendo così a sciogliere quanto rimaneva di neve e di ghiaccioli. L'acqua di mare, come è noto, ha una temperatura superiore all'ambiente e all'acqua potabile, e perciò è la meglio indicata per tale servizio di pulizia e normalizzazione stradale. Il risultato ottenuto è stato ottimo: ieri sera le arterie cittadine erano perfettamente sgombre e la circolazione poteva riprendere in pieno, così come i giorni passati, allorquando la temperatura si dimostrava di una clemenza veramente singolare, se si pensa che siamo alla fine di gennaio e quindi nel pieno dell'inverno.

Merita anche lode l'Azienda tranviaria, per l'attività spiegata onde assicurare la circolazione dei treni. Durante tutta la notte dal 25 al 26, infatti, fece correre lungo tutte le linee 12 vetture con lo scopo di mantenere libere le rotaie dal ghiaccio che si andava formando continuamente, coprendole addirittura, senza di che la circolazione, a cominciare da ieri mattina, sarebbe stata seriamente difficile o pericolosa.

Inoltre tre autocarri con personale speciale vennero impiegati per mantenere in piena efficienza gli elementi più delicati della rete, consistenti negli scambi. Tali provvidenze giovarono a limitare gli inconvenienti — pochissimi e di breve entità — ai quali del resto si pose subito riparo. Tutto ciò sta a dimostrare l'ordinata e intelligente organizzazione dei servizi municipali che, sotto gli auspici del Podestà, in questi ultimi anni svolgono un'attività consapevole e degna delle più grandi e civili città.

La cronaca dei ruzzoloni

Giuseppe Godas, di 49 anni, abitante in Chiadino n. 411, scendendo in città per recarsi al lavoro, è scivolato in via Domenico Rossetti producendosi una contusione al fianco destro; Olga Deltin, di 34 anni, abitante a Barcola-Bovedo n. 715, recandosi a prendere il tram in via G. Carducci, ha posto il piede sopra un crostello di ghiaccio e, cadendo, si è contusa fortemente il gomito destro; Liliana Tamini, di 23 anni, abitante in Scorcola Coroneo n. 65, attraversando la via Fabio Severo, è sdrucciolata sul ghiaccio slogandosi il braccio destro; il fattorino Mario Gherdina, di 19 anni, abitante in via del Lloyd n. 25, recandosi in bicicletta a S. Andrea, è finito a terra producendosi la distorsione del pollice sinistro; il marinaio Carlo Defendi, da Pirano, scivolando a bordo di un motoveliero ormeggiato in porto, si è contuso il torace, e Nerina Colisso, di 17 anni, abitante al n. 43 della Salita alla Trenovia, rincasando per la via Udine, è scivolata producendosi una contusione al naso.

Nel pomeriggio, la Guardia medica ha dovuto curare il trasporto all'Ospedale Regina Elena delle seguenti persone: Federico Cresinari, di 32 anni, abitante in via Pierpaolo Vergerio 10, il quale, cadendo sopra una crosta di ghiaccio, si è fratturato tutti e due i malleoli; Antonia Angelotti, di 25 anni, abitante in via del Molingrande 11, la quale, rincasando, si è fratturato il piede sinistro; Elena Zivietkovich, di 78 anni, abitante in via Valdirivo 22, che ha avuto la disgrazia di fratturarsi lo stesso arto; Irma de Galateo, di 53 anni, abitante in via Palladio 6, che si è fratturato il braccio sinistro; Giovanni Miliovich, di 50 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella 1057, che si è fratturato il piede sinistro; Maria Zucco, di 52 anni, abitante in via P. Zorutti 3, la quale, scivolando davanti al portone di casa, si è fratturato il braccio sinistro; Carolina Primosich, di 47 anni, abitante in via Guerrazzi 13, che si è fratturato l'omero destro e Maria Peper, di 30 anni, abitante in via P. Zorutti 3, che ha avuto fratturata l'articolazione della mano sinistra. Alla predetta istituzione sono stati inoltre medicati: Carlo Podrecca, d'anni 40, abitante in Guardiella - Farneto 1248, contuso fortemente al naso e al mento; Matteo Braicovich, di 36 anni, abitante in via delle Lodole 12, contuso al naso e alla fronte; Bruno Lombardi, d'anni 20, abitante in via della Guardia 33, contuso alla mandibola inferiore; Giuseppe Calzi, d'anni 27, abitante a Padriciano, contuso alla regione sopraorbitale destra; Oscar Ursich, d'anni 24, abitante a Roiano-Molini 752, contuso alla mano destra; Maria Marussi, d'anni 42, abitante in via Romagna 13, contusa alla mano sinistra; Romeo Fron, d'anni 38, abitante in Salita al Promontorio 7, contuso alla regione sopraorbitale sinistra; Rodolfo Debelli, d'anni 45, abitante in via del Ghirlandaio 5, contuso alle natiche; Anna Stefani, d'anni 39, abitante in Rozzol-Molino a vento 60, contusa al malleolo destro; Egone Grünberger, d'anni 16, abitante al N. 30 del viale Sonnino, contuso al mento e Giuseppina Rabreg, d'anni 50, abitante a Roiano-Moreri 33, contusa all'avambraccio destro.

La Guardia Medica ha chiuso la sua laboriosa giornata delle cadute dovute al ghiaccio, trasportando all'Ospedale Regina Elena ancora le seguenti persone: Albino De Paoli, di 68 anni, abitante al N. 24 di via San Marco, per probabile frattura dell'osso sacro; Silvana Pancos, di 12 anni, abitante al N. 1392 di Guardiella Timignano, per frattura del setto nasale; Romano Sossich, di 36 anni, muratore, per ferite alla bocca causate da caduto di un diacciolo; Angelina Sapienza, di 26 anni, abitante al N. 18 di via Udine, per frattura del braccio destro; Medea Tascheon, di 45 anni, abitante al N. 12 di Crosada, per frattura del collo del femore destro; Ezio Padovani, di 23 anni, abitante al N. 814 di Chiadino S. Luigi, per ferita alla faccia.

I pompieri, verso le 21.10, hanno dovuto accorrere al n. 8 di via Genova per un fuoco di fuliggine che è stato domato in meno di mezz'ora.

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

Bufere e interruzioni di servizi

Paesaggio siberiano a Grado

Abbiamo da Grado, 26

Dopo una lunga parentesi di tempo calmo e sereno, improvvisamente si è abbattuta su questo estuario lagunare una eccezionale bufera di neve, sicchè da trasformare la nostra placida e romantica plaga lagunare simile a un caratteristico paesaggio siberiano.

Il turbine ha incominciato già dall'altra sera, con precipitazione di nevischio gelato frammisto a violente raffiche di vento e con un immediato e rapido abbassamento della temperatura, tanto da paralizzare quasi subito il normale ritmo dell'attività del luogo. Il tempaccio glaciale è andato accentuandosi nella giornata di ieri, durante la quale la neve è caduta quasi insistentemente fino a notte tarda, assieme a improvvise e violente raffiche di bora, tanto da rendere precaria la circolazione e paralizzando le comunicazioni con i centri abitati della laguna.

Le comunicazioni, che fino a ieri sera sono state, a forza di encomiabile buona volontà mantenute regolarmente, con l'accentuarsi del tempaccio non è stato più possibile disimpegnare questo servizio con la solita precisione, stante l'impraticabilità delle strade ingombre di neve gelata e al turbine che ostacolava seriamente la visibilità. L'ultima corsa dell'autocorriera di Grado, che parte da Trieste alle 19.15, è arrivata qui poco prima di mezzanotte, cioè con quasi tre ore di ritardo, a causa di una seria interruzione stradale avvenuta all'altezza di Sistiana.

Durante la notte, il tempaccio ha seguitato a imperversare con maggior violenza, arrecando seri danni agli impianti del luogo e nei centri lagunari. Maggiormente colpita è stata la linea telefonica, i cui pali sono stati parzialmente abbattuti lungo lo stradone di Belvedere; pure molto danneggiata è stata la linea della corrente elettrica, tanto da interrompere la corrente e le comunicazioni telegrafiche e telefoniche; interruzione che, data la gravità dei danni, non potrà essere riattata prima di domani, almeno completamente.

Questa mattina tutte le corse delle linee regolari, tranne quella per Trieste, hanno avuto qualche ritardo. Anche la corriera degli operai addetti al Cantiere di Monfalcone è partita, però senza esito, perchè il Cantiere stesso, in conseguenza dei danni arrecati dal tempaccio, non ha lavorato. Il piroscafo della linea postale Grado-Trieste, che avrebbe dovuto lasciare il nostro porto alle 7 di stamane, è partito con due ore di ritardo, cioè quando il vento è incominciato a scemare. Le comunicazioni con i treni sono state mantenute regolarmente, seppure con non lievi difficoltà.

Dai centri abitati della laguna gradese non si hanno particolari preoccupanti. Comunque, le autorità del luogo hanno preso opportune disposizioni, nel caso che questa bufera invernale dovesse presentare pericoli per gli sperduti abitatori di «casoni» sparsi in più punti della laguna.

Tempaccio a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 26:

Stanotte sulla zona di Monfalcone si è scatenata una violenta bufera di neve e d' ghiaccio, accompagnata da fortissime e gelide raffiche di bora. La corrente elettrica già prima dell'una è rimasta in parte inattiva divenendo normale verso le ore quattro.

Poco dopo mezzanotte i pompieri di questo distaccamento hanno dovuto accorrere nei pressi di S. Giovanni di Duino, dove causa la neve e il ghiaccio si erano manifestati diversi incidenti automobilistici; i militi, in condizioni difficilissime, raggiunsero il sito dove più infurava il maltempo e riuscirono a porgere valido aiuto a diversi autisti sinistrati; così venne provveduto pure a disincagliare un grosso autocarro del Consorzio latte Giuseppe Cappellotto di Treviso, il quale era in una posizione paurosa sulla autostrada. I pompieri hanno ricaricato numerosi recipienti di latte sull'automezzo stesso, facendolo poscia lentamente procedere verso Monfalcone. Altre chiamate si sono verificate in più riprese, ma fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie, salvo che lievi incidenti causati da cadute.

I treni funzionano solamente in parte e con notevoli ritardi; così dicasi del servizio delle autocorriere che oggi hanno sospeso la loro attività; neppure i telefoni funzionano con Trieste. Il Municipio ha preso energici provvedimenti, in concorso col segretario politico del Fascio, tendenti ad assistere i senza tetto e i poveri in genere. Gli operai del Comune, che domani saranno aiutati dai pompieri, procedono a riattivare le comunicazioni stradali, in taluni posti molto pericolose causa il notevole spessore del ghiaccio. Le industrie lavorano. Il Cantiere ha dovuto sospendere oggi il lavoro causa il maltempo.

La nevicata a Udine

Abbiamo da Udine, 26:

La neve è caduta in città e in tutta la provincia, più abbondantemente però nella parte bassa che non nell'alta. Ieri mattina ha cessato di nevicare, ma per effetto del gelo le strade, specialmente durante le prime ore si fecero pericolose al transito. Squadre di operai lavorano alla spalatura, mentre non si è verificata alcuna interruzione nel normale movimento in provincia.

Sulla linea di Trieste si sono avuti invece forti ritardi perchè la bufera di neve è stata sul Carso particolarmente violenta. Il primo treno da Trieste è arrivato nel pomeriggio, e il primo per Trieste è partito pure nel pomeriggio. In serata il traffico aveva ripreso il suo andamento normale.

La transitabilità delle strade

Il Reale Automobile Club d'Italia, Commissione strade, comunica: Valichi alpini interrotti al transito per neve: Falzarego, Pordoi, Monte Croce Comelico. Valichi alpini transitabili con catene: Brennero, Tarvisio, Predil, Rolle, Tonale, Tre Croci, S. Angelo, Misurina. Interruzioni varie e tronchi stradali transitabili con catene: S. S. 14: Basovizza-Mattuglie, transito con catene; S. S. 57: Zolla-Montenero d'Idria, transito con catene; S. S. 58: Sesana-confine jugoslavo, transito con catene; S. S. 59: strada n. 59-bivio strada n. 58, località Rupa, transito con catene; S. S. 60: Aurania-Tumpici, transito con catene; S. S. 61: S. Domenica-Albona-Moschiena, transito con catene.

Il ballo di beneficenza alla Sezione B del «Dimm». Anche quest'anno il Fondo Assistenza della Sezione B Alberghiera del «Dimm» organizza il grande ballo annuale di beneficenza che avrà luogo il 1° febbraio nella Sala Massima in via Coroneo 15. La riuscita della festa indetta dalla grande famiglia alberghiera marittima supererà l'aspettativa. I premi per la pesca di beneficenza sorpasseranno il migliaio e tra essi molti di valore. I biglietti si possono ritirare in Segreteria sociale, via Rossini n. 4, tanto alla mattina quanto alla sera di ogni giorno.

Il ballo della vela al Savoia

Al R.Y.C.I., Gruppo Adriaco, fervono i preparativi per il grande ballo della Vela che avrà luogo sabato prossimo nelle sale dell'Albergo Savoia. La signorilità ed eleganza che anche gli altri anni caratterizzarono questo ballo, danno certezza che la migliore società triestina interverrà numerosa alla tradizionale serata mondana. Il ballo avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

Il R.Y.C.I. Gruppo Adriaco ha già diramato gli inviti; coloro che per cambiamento di abitazione o per disguido non lo avessero ancora ricevuto sono pregati di rivolgersi alla Segreteria sociale, molo Sartorio, telefono 33-14.

La sagra dei valligiani all'Alpina

La notizia che l'Alpina terrà quest'anno la tradizionale «Sagra dei valligiani» si è diffusa come un baleno fra gli alpinisti, gli sportivi e fra tutti coloro che amano la montagna, la gioventù ed il ballo. Il telefono dell'Alpina (52-40) squilla incessantemente e già numerosissime sono le richieste di biglietti d'invito, così che si prevede fin da ora un enorme concorso di gente. Le più belle sportive sono già all'opera per preparare i più smaglianti e caratteristici costumi valligiani, [illegible] nell'elegante e fastosa Sala «Duca d'Aosta». Bisogna affrettarsi perchè il tempo stringe e... la neve è caduta anche in valle.

Sabato ballo dalmatico

Sabato prossimo, dalle ore 22 al mattino, avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15, l'atteso gran ballo dalmatico. Domani, dalle ore 18.30 in poi, avranno luogo in sede sociale di via d'Annunzio n. 2, II, le due ultime lezioni di quadriglia, offerte dalla società a tutti coloro che sono in possesso dell'invito per il ballo dalmatico. Chi fosse, per disguido, rimasto privo dell'invito, può rivolgersi in segreteria sociale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Italia-Germania
Un incontro pugilistico a Trieste

ROMA, 26

La Federazione pugilistica italiana ha concluso in questi giorni le trattative per un incontro fra le due squadre rappresentative germanica e italiana. L'incontro avrà luogo a Trieste il 27 agosto p. v. a cura del Comitato organizzatore dell'Estate triestina.

Tansini vince
la Coppa Salvati per la sciabola

NAPOLI, 26

A conclusione del Torneo internazionale schermistico, si sono disputati nella sala Maddaloni gli incontri di sciabola, valevoli per la Coppa Salvati, alla presenza del Podestà di Napoli, del presidente della Federazione italiana per la scherma e di folto pubblico. Ecco i risultati: 1) Tansini di Livorno, 8 vittorie; 2) Perenno di Genova, 7 vittorie a parità; 3) Montano di Livorno, 7 vittorie; 4) Di Lorenzo di Napoli, 6 vittorie; 5) Purcaro di Napoli, 6 vittorie.

La carta invernale del "Raci"

Presso l'Ufficio soci della sede è in distribuzione la carta stradale del «Raci», edizione inverno 1937-XV, gratuita per i soci ed a pagamento per i non soci (prezzo invariato). La XII edizione della Carta dello stato delle Strade si presenta corredata da un utile e pratico opuscolo, interessante innovazione integrativa della carta stessa, che verrà senza dubbio apprezzata dagli automobilisti, per i fini di pratica utilità ai quali si inspira.

L'opuscolo in questione, allegato alla carta, contiene precisamente: 50 piantine di attraversamento delle città più importanti del Regno; le principali norme di circolazione; l'elenco delle strade statali; la cartina dei posti A. A. del «Raci»; l'elenco dei documenti necessari per recarsi all'estero; la tariffa delle principali tasse automobilistiche.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 26

Premio Chioggia: 1) «Momo», 2) «Centauro», 3) «Risveglio». Tot.: 9.50, 7, 8.50, 8.

Premio Mesola: 1) «Sbrigati», 2) «Ricupero». Tot.: 11.50, 6, 6.50.

Premio Ostellato: 1) «Don Orlando», 2) «Costante», 3) «Britannico». Tot.: 243, 16.50, 20, 7.

Premio Codigoro: 1) «Gaioletto», 2) «San Rossore», 3) «Giorginella». Tot.: 13.50, 7.50, 9, 7.50.

Premio Migliarino: 1) «Tino Fellows», 2) «Leptir». Tot.: 22.50, 26, 40.50.

Premio Comacchio: 1) «Duca Todd», 2) «Cristoforo Colombo», 3) «Bella Maruska». Tot.: 33, 11, 9.50, 9.

Premio Copparo: I divisione: 1) «Clitunno», 2) «Lena Peter», 3) «Montemario». Tot.: 17, 7.50, 7.50, 9. — II divisione: 1) «Farnesina», 2) «Amor White», 3) «Fioravante» Tot.: 15.50, 8, 12 e 11.50.

Tamburello. Ai 6 e 7 febbraio avrà inizio il torneo del Dopolavoro «Acegat» a categoria libera. Tutti i partecipanti dovranno essere affiliati alla F. I. F. T., possedere la tessera, il cartellino e la scheda di valutazione fisica dell'Anno XV. Ricchi premi, in oggetti utili, per i singoli giocatori componenti le squadre. Le iscrizioni, gratuite, si accettano al Dopolavoro provinciale e si chiuderanno la sera del 5 febbraio alle 20 precise.

RADIO

Programmi del 27 gennaio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Operette italiane. — 12.30 e 13.35: Orchestrina diretta dal m.o Nicola Moleti. — 13.25: «Insomma, lei chi è?». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: «Girotondo». — 17.15: Concerto della violinista Nives Frank e del mezzo soprano Bruna Stoelker. — 20.30: Cronache del Regime: Dottor Virginio Gayda. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Alla Scala di Milano: **«Cenerentola»**, melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti, musica di Gioacchino Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi. — Indi: Eventuale musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 20.40: Concerto sinfonico diretto dal m.o Daniele Amfitheatrof. — 22 (circa): «Acqua sul fuoco», commedia in un atto di Augusto Tonta. — 22.40 e 23.30: Musica da ballo.

Cronaca giudiziaria

Una condanna per concussione

(Tribunale Penale)

Un giorno dello scorso giugno tale Antonio Mattassi si presentò allo sportello dell'ufficio degli ufficiali giudiziari della nostra Pretura per fare richiesta di due avvisi di sfratto, pagando, per le spese occorrenti, [illegible] lire. [illegible]

Un «malinteso» tra coniugi

(Tribunale Penale)

[illegible]

— E' così buono mio marito... Convengo che sia un po' nervoso, ma niente di più. Ora viviamo in buona armonia...

Il P. M. non ha voluto accedere a questo tentativo di salvataggio dell'I. da parte della moglie ed ha chiesto tre mesi di reclusione. Ma i giudici hanno ritenuto non essere il caso di pregiudicare l'armonia famigliare degli I. per cui, giudicando con unanimità, hanno pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente comm. Colombis; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Kezich; cancelliere rag. Lapi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Vincenzo, Vitaliano.

DECESSI (26 gennaio 1937-XV): Roici Giuseppe, m. 4; Masin Caterina, a. 81; Stroppolo Emilia, a. 16; de Candia Luigia, a. 78; Vouk Bortolo, a. 66; Zilla in Chittaro Amalia, a. 76; De Marchi Aldo, m. 7; Ivancich Maria, a. 23; Pacor ved. Clavisar Maria, a. 62; Oraschen Marcello, a. 49; Claut ved. Deveri Teresa, a. 80; Misgur Lodovico, a. 56; Guidi Nicolò, a. 54; Petrucci Adolfo, a. 65; Zaccai in Maraspin Eufemia, a. 79; Klun Mario, g. 1.

Collocamento gente di mare

Situazione del 27 gennaio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 227, 228, 229, 231, 232; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 64, 95, 96, 99.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 618, 572, 620, 599, 621; giovani coperta I: 312, 313, 314, 315, 316; giovani coperta II: 64, 132, 133, 134, 138; mozzi coperta: 82, 83, 222, 118, 223; fuochisti: 787, 790, 791, 792, 793; carbonai: 211, 216, 217, 218, 219; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 309, 310, 311, 312, 313; marinai carico: 209, 210, 211, 212, —; giovani coperta I: 87, 106, 142, 156, 157; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 108; mozzi coperta 210, 211, 212, 213, 214; ingrassatori passeggeri: 123, 150, 151, 152, 153; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 87, 95, 96, 97, 98; giovani macchina: 143, 130, 144, 135, 136; camerieri II classe: 61, 68, 71, 72, 73; camerieri III classe: 34, 2, 45, 22, 46; giovani camera: 104, 106, 107, 110, 111; mozzi camera con navigazione: 18, 8, 19, 13, 20; mozzi camera senza navigazione: 37, 39, 40, 41, 42; giovani cucina 30, 33, 35, 37, 38; allievi cuochi I: 25 —, —, —, —; allievi cuochi II: 28, 30, 31, 32, 37; camerieri mensa ufficiali: 8, 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 96, 91, 92, 93; ingrassatori: 50, 48, 51, 52, 53.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 266, 264, 267, 268, 269; giovani cop. 145, 146, 147, 148, 149; mozzi coperta 44, 75, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 350, 351, 352, 353, 354; carbonai 203, 206, 207, 208, 209.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 1 fuochista.

Più veloce di Agello

Per trionfare sempre negli affari, oggi, bisognerebbe essere onnipresenti. Oppure occorrerebbe avere a disposizione l'idrovolante di Agello. Per fortuna proprio oggi voi potete godere di un'ubiquità pari a quella di Sant'Antonio e battere Agello di molte e molte centinaia di chilometri all'ora. Basta fare uso del Telefono Interurbano, che le distanze non le vince, le abolisce addirittura. La tariffa è modica ed in molti casi Vi concede importanti ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

BORSA DI TRIESTE

gennaio	25	26	gennaio	25	26
R. 3½%	73.70	73.90	Riun. B	2005.-	2012
Redim.	71.30	72.20	Gerolim.	91.—	91.—
R. 5%	91.35	91.40	Istr.-Tr.	265.—	266.—
Obbl. V.	88.50	88.50	Lussino	130.—	130.—
B.T. 1940	101.35	101.37	Martin.	76.—	73.—
B.T. 1941	101.35	101.35	Merid.	828.—	815.—
B.T. 1943	90.85	90.85	Premud.	414.—	415.—
B.T. 1944	97.10	97.10	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	471.—	471.50	Tripco.	193.—	194.—
El. F.S.	477.50	477.50	Tram	190.—	190.—
Sofias	375.—	375.—	Ampelea	255.—	255.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig	220.—	220.—
3 V. 4% c.	-	-	Cant. R.	134.—	134.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	95.—	95.—
3 V. 4%	413.—	413.—	Istr. C.	120.—	120.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	S. I. P.	62.25	61.50
T. 1914 c.	93.—	93.—	SELVEG	505.—	505.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4450.-	4465.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	577.50	578.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2120.-	2127	Terni	283.—	276.—
Riun. A	2005.-	2015.			

CAMBI: Londra 93.18; New York 19; Francia 88.60; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.25; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.35; Germania 763.56.

Mercato calmo con pochi affari.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Conferenza avv. Chersi rimandata alla prossima settimana. Domani sera alle 22 trattenimento dopocena.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione sciatoria in Carnia; iscrizioni aperte.

«Vittorio Veneto». Aperte iscrizioni corso ginnastica atletica femminile (concorso dopolavoristico a Roma). Iscrizioni sede, via Crispi 7, lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.30.

«Crda». Questa sera alle 20.15 coro femminile in sede per le prove. Domani alle 20.15 coro maschile.

«Armando Casalini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento sociale.

«Dimm». Sez. A. Domani alle 19.30 conferenza prof. Lunder sul tema: «Il problema negroide africano e il popolamento bianco. La politica anglo-franco-italiana in Africa». Alle 21 terzo giovedì danzante per soci e invitati. — Sez. B. Domani dalle 20 trattenimento. — Sez. C. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento.

Cooperative Operaie. Domani si chiudono iscrizioni convegni invernali a Falcade secondo e terzo turno (31 gennaio-7 febbraio e 7-14 febbraio. Quota lire 220. Informazioni in sede, via Raffineria 6.

«Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20.30 sede, via Crispi 7, trattenimento Comitato bianco-azzurro.

Ferroviario. Oggi alle 17, 19 e 21, sede S. Vito e domani alle 18.30 e 21 sede V. V. film «Tereza Krones» con Martha Eggerth. Oggi dalle 18.30 alle 21 sede V. V. esercitazioni tiro a segno. Domani, dalle 20.30 in poi festino di danza sede Vittorio Veneto.

«P. Lucchini». Domani, lezione banda. Aperte ancora iscrizioni Asiago. Lire 26. Iscrizioni tutt'oggi alle 19 bar Alzetta.

CORRISPONDENZA APERTA

Marisa. Marisa è l'abbreviazione di Maria Luisa. — *Valnea.* 1) Non ci risulta. 2) Sì, può esservi ammessa.

Carsolino. La Luna è l'unico satellite della Terra. Il volume della Luna è quaranta volte minore di quello della Terra. I movimenti della Luna sono tre: uno di rotazione, intorno a se stessa, uno di rivoluzione intorno alla Terra e uno di traslazione insieme con la Terra, intorno al Sole.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.36 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 16.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.52 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA giovane offresi per trattoria. Via Crispi, angolo via Gelsi, botteghino erbaggi. 8650 A

CUOCA trattoria, mensa o giornata, prestaservizi, offresi. Indirizzo Piccolo. 31026 A

DOMESTICA brava, onesta, bella presenza, lunghi attestati, capace tutti lavori casa, anche cucinare. Via Giulia 34, calzolaio. 31027 A

PRESTASERVIZI capace, offresi per pomeriggio. Rivolgersi portinaia via Commerciale 7. 61763 A

PRESTASERVIZI onesta, capace tutti lavori casa, pratica cucinare, offresi. Valdirivo 4-II, sinistra. 61760 A

RAGAZZA stabile, tutto fare, attestati, offresi. Rossetti 20, portinaia. 61745 A

RAGAZZA civile, bella presenza, tutto fare, offresi. Cassetta 11332 A, Unione Pubblicità. 11332 A

RAGAZZA 20-enne robusta, offresi prontamente, prestaservizi o stabile. Attestati. Crispi 15, quarto. 11339 A

RAGAZZA prestaservizi, miti pretese, tutto giorno, offresi. Madonnina 35, portinaio. 31039 A

18-ENNE brava, onesta, raccomandata, offresi tuttofare. Via Stuparich 12, mezzanino, sinistra. 61769 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, diverse domestiche, governanti, personale fiducia cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 61783 B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestiche, governante, ragazze, prestaservizi cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 11340 B

DOMESTICA capace tutto fare, con attestati. D'Annunzio 2-III, destra. 61779 B

DOMESTICA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. III, 2, terzo, sinistra. 31036 B

DOMESTICA tutto giorno, oppure stabile, attestati, capacissima tutti lavori casa signorile, cucinare, cercasi. Presentarsi ore 18-20, via Bazzoni 9-II. 61775 B

PRESTASERVIZI giovane, pulita, cercasi per tutto il giorno. Nucci, Scoglio 2, terzo piano. 61771 B

PRESTASERVIZI per la mattina. Via degli Stella 2-II, sinistra. 61758 B

RAGAZZETTA cercasi, solo pomeriggio. Piccolomini 13-I, sinistra, Guttgasell. 11338 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. INSEGNANTI (maestra, maestro) qualsiasi materia, specializzati miglioramento pagella, tardivi, svogliati, preparazioni, di più: violino (prestando istrumenti), solfeggio (Magistrali); energici, serietà, garanzia, compenso trattabilissimo, offronsi. Recapito: Vidali 12 (Scuola). 8649 C

CONTABILE bilancista assumerebbe amministrazioni o occuperebbesi qualche ora al giorno. Eventuale cauzione. Cassetta 10538 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA lingue, cassiera, venditrice, qualunque impiego offresi subito, miti pretese. Offerte: Cassetta 11326 C, Unione Pubblicità. 11326 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 39 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

DATTILOGRAFA-contabile, lunga pratica lavori ufficio, disposta trasferirsi Padova, assume importante Anonima. Offerte con referenze, pretese, posti occupati. Cassetta 11331 D, Unione Pubblicità. 11331 D

GIOVANE 16-17 anni pratico commestibili cercasi. Cassetta 11327 D, Unione Pubblicità. 11327 D

INFERMIERE pratico fisioterapia ed infermiere operatore radiologo cerca Istituto. Offerte: Cassetta 11333 D, Unione Pubblicità. 11333 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria. Via Coroneo 32. 31023 D

RAGAZZO principiante o pratico per negozio commestibili cerco. Panjek, via Torrebianca 19. 61753 D

SIGNORE capace visitare clientela privata cercasi. Finkelstein, Hotel Milano, via Ghega. 61743 D

SIGNORINA intelligente, seria, pratica ufficio, dattilografa, calligrafia, assumerebbesi. Scrivere età, referenze, pretese. Cassetta 11329 D, Unione Pubblicità. 11329 D

STRANIERA cerca signora signorina con vasta conoscenza signorile per introdurre articolo. Gronich, Albergo Milano, via Ghega. 61744 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

IMPIEGATA cerca famiglia dabbene disposta dare soltanto vitto. Offerte con prezzo: Cassetta 11336 E, Unione Pubblicità. 11336 E

MATRIMONIALE con salotto, ingresso scale, bagno, riscaldamento cercasi, eventualmente telefono, posizione centrale. Cassetta 11323 E, Unione Pubblicità. 11323 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIMA indipendente, vitto. Corso Vitt. Em. 21-II. 11352 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, stufa, comodità, volendo vitto. S. Nicolò 2, primo. 61752 F

A. A. MOBILIATA indipendente affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 61776 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, pulitissima, affittasi a distintissimo. S. Lazzaro 20, porta 12. 61762 F

A. CAMERA mobiliata affittasi, ingresso semilibero. Ireneo 5 porta 9. 11349 F

A. ELEGANTISSIMA centrale, telefono, ingresso libero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 61741 F

A. MOBILIATA affittasi con stufa, libera, per impreveduto trasloco. Boccaccio 7-I. 61747 F

A. STANZA mobiliata affittasi a distinto. Crispi 9-III, destra. 61774 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Capuano 6-I. 61751 F

CAMERA 1-2 persone, affittasi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 31035 F

CAMERA vuota affittasi. Via Torrebianca 9-I. 11341 F

CAMERA mobiliata affittasi, volendo cucina. Rivolgersi Esposito, Galleria 10, mezzanino. 61777 F

CAMERETTA affittasi. Crispi 15-I. 31038 F

CAMERETTA vuota o mobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 61753 F

CAMERETTA vuota, quinto piano, affittasi a donna. Indirizzo Piccolo. 61754 F

CAMERINO chiaro, letto, affittasi persona dabbene. S. Francesco 34, porta 11. 31025 F

INDIPENDENTE bella, stufa, affittasi distinto. Madonna Mare 7 porta 8. 31026 F

MATRIMONIALE bellissima, stufa, desiderando vitto. Udine 2, porta 11. 61766 F

MATRIMONIALE scrupolosa pulizia, unici distinti, presso signora sola, affittasi. XX Settembre 51-II, porta mezzo. 61755 F

MATRIMONIALE, ingresso scale, lussuosissima, affittasi anche giorni, pensione. Indirizzo Piccolo. 31039 F

MOBILIATA bella, pulitissima, grande, tranquilla, stufa, affittasi. Ghega 15, primo. 61761 F

MOBILIATA, tutto nuovo, affittasi distinto. Rivolgersi latteria Coroneo 25. 61764 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi distinto. Madonna Mare 7, porta 11. 31030 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi a distinto. Valdirivo 4-II, sinistra. 61759 F

STANZA matrimoniale o vuota, con comodo cucina, affittasi. Ghirlandaio 17, spaccio vini. 61756 F

STANZE due, vuote, una uso cucina, affittansi. Ginnastica 15 porta 10. 31033 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

CONTABILITA' tedesco, francese, inglese, stenografia. Scuola Manzoni, via Torrebianca 25. 39813 G

DISEGNO, plastica, pittura, storia dell'arte. Lezioni singole, collettive. Preparazione, riparazione esami disegno scuole medie. Informazioni via Dante 1. 30742 G

MATEMATICA, lezioni, ripetizioni, preparazione qualsiasi esame. Via Milano 14, secondo. 31040 G

TAGLIO cucito inizio 1.o febbraio. Donda, Fabio Severo 16, tel. 26489. 42 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

ANELLO con brillante smarrito sabato scorso. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 11337 H

ANELLO con brillante castelletto esagonale, brillante fissato su punte, caro ricordo, smarrito venerdì. Il rinvenitore che porterà via Crispi 33, trattoria, la mancia sarà pari valore. 31022 H

CANE bianco-nero fox-terrier, risponde per «Dolo», smarrito. Pregasi portarlo, verso mancia, Conti 19, porta 2. 61746 H

PORTAMONETE bruno smarrito presso Bar Botteri, pregasi portarlo Furlani, XX Settembre 14, buona mancia. 31032 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI rimessi a nuovo 5-6 stanze spaziose, accessori, bagno arredato, ascensore, giardino, termosifone, affittansi prontamente e luglio. Giustinelli 1 A (centro). 61660 I

A. A. A. APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno arredato, termosifone, affittasi prontamente. Edmondo De Amicis 31, villa. 61651 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, luglio, 3 stanze prontamente, affittansi. Benedetto Marcello 2-4 (centro). 61662 I

A. A. APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, accessori, 190, 210, 260, affittansi alcuni anche prontamente, speciali condizioni affittanza. Tigor 5, Giustinelli 2 A (centro). 61659 I

CASETTA 3 locali, orto, accessori, affittasi 120 mensili. Indirizzo Piccolo. 61748 I

QUARTIERE nuovo due camere, cucina, conforto, affittasi prontamente. Media 39. 11351 I

QUARTIERE 2 stanze, anticamera, cucina, affittasi. Castaldi 8. 8648 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, medi, camere focolaio, disponibili Maiolica 17, secondo. 11346 I

QUARTIERINO camera, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Dalle 10-11, Via Udine 53-II. 61740 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, ringhiere, tubi, travate, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 10359 M

CAPPOTTI, mantello, vestiti uomo vendonsi. Dopo le 9. Cologna 13, Covacich. 31034 M

GIACCA donna sport ovattata, vestito uomo, vendonsi. Libertà 5, terzo, sinistra. 61773 M

MACCHINA Singer garantita lire 80; altra spola rotonda seminuova, vendonsi grande occasione. Settefontane 2, negozio. 61767 M

MACCHINA Singer moderna, altra famiglia lire 100, punto inglese, sartoria, calzolaio, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Bosco 12. 8651 M

MACCHINE cucire Necchi insuperabili per bontà, praticità, ricamo, rammendo, rate lire 1 al giorno senza anticipo; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11347 M

MANTELLINA pelo lussuosa, giacca persiana, vendonsi occasione. Mazzini 9, quarto. 11345 M

PELLICCIA grande, altra uomo, vendo. Piazza Impero 14-I, destra. 11343 M

SCALDABAGNO marca Vaillant vendesi. Via Commerciale 44 A. Mikolaiczak. 61749 M

SPARHERD piccolo, usato, vendo. Massimo d'Azeglio 24-IV, destra (soffitta). 61778 M

SPARHERD ottimo vendesi occasione. Via Giovanni Boccaccio 9, portinaio. 61757 M

STUFE bellissime vendonsi, prezzi occasione. Via Crispi 42, portinaia. 61782 M

VESTITI ballo seminuovi, figura normale, vendonsi occasione, dalle 10 a mezzogiorno. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 31031 M

Acquisti d'occasione

[illegible]

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

[illegible]

Avvisi d'indole commerciale

[illegible]

ACQUISTO oro, disimpegno [illegible] prezzi eccezionalissimi. Signor[illegible] so Vitt. Em. 2.

ARGENTO, oro, brillanti, po[illegible] prezzi altissimi. Spina, Imbr[illegible]

BOTTIGLIE, casseforti compr[illegible] donsi; damigiane fiaschi. [illegible] Pane, telefono.

Rappresentanti, piazzisti

[illegible]

Capitali - Società - Comm.

[illegible]

Acquisti e vend. case e terreni

[illegible]

Matrimoniali

[illegible]

Oggi si spense nel bacio del Signore, serenamente come visse

Vincenza Kovacic n. Taucer

Ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero ed amarono, l'inconsolabile marito **GIOVANNI** e la sorella **SILVIA ved. MILANESE**, nonchè i figli **GIUSEPPINA** col marito **ANTONIO PODBERSCEK, VALERIA** col marito **BENIAMINO LEVI, AUGUSTA** col marito **FRANCESCO VACHEZ** (assente), **ANNA** col marito **GIOVANNI GELLINI, RODOLFO** con la moglie **ERMENEGILDA DOLINER.**

I funerali avranno luogo giovedì 28 corr., alle ore 10, partendo dalla via Carducci N. 10.

Trieste, li 26 gennaio 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Ieri mattina chiudeva la sua santa esistenza

ANNA ved. GHEZZO

Addoloratissimi ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, i figli **MERCEDE** col marito **GUSTAVO TARABOCHIA, MARIO** con la moglie **NICOLETTA** (assenti) e **LIDIA**, anche a nome degli altri congiunti.

Trieste, 26 gennaio 1937-XV.

Con grande dolore comunichiamo a tutti i parenti e amici che oggi alle ore 15 è morta la nostra adorata moglie, madre e zia, signora

Cristina Fabiani in Placer

Il funerale seguirà giovedì 28 corrente, alle ore 15.30.

Corgnale, 26 gennaio 1937 - XV.

MICHELE PLACER, marito
MARIA e **BORIS**, figli, e gli altri parenti.

Confortata dalla Fede e dai suoi cari, rese la sua bell'anima al Signore

Rosa Gasperoni in Donaggio

d'anni 53, lasciando nel più profondo dolore il marito **ORESTE**, i figli **IRMA, MARIANO, GIUSEPPINA, ELEONORA, VANDA, GUERRINA, MARIA, VIOLANTE** ed **ERMENEGILDO**, nonchè generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 28 corr. alle ore 10.30, partendo dalla via San Nicolò N. 31.

Trieste, 26 gennaio 1937-XV.

Famiglie: **DONAGGIO, PRASCINA, DE CARLI, GREGORI**